# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 141

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Domenica 13 giugno 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-16 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866




## PAGINE EROICHE

# Pantelleria costretta a piegare

### *La furia della totalità delle forze aeree anglo-americane si è scatenata per oltre un mese contro la fierissima isola*

## Bollettino n. 1113

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

***Pantelleria, sottoposta a massicce azioni aeree e navali, di potenza e frequenza senza precedenti, privata di ogni risorsa idrica per la popolazione civile, è stata ieri costretta a cessare la resistenza.***

***L'offesa aerea e navale dell'avversario si è rinnovata ed accresciuta sul piccolo presidio di Lampedusa che ha respinto l'intimazione di resa e resiste eroicamente.***

*L'isola di Pantelleria, situata ad appena 66 chilometri dalla Tunisia ed a 94 dalla Sicilia, ha dovuto ieri cessare dalla resistenza agli attacchi nemici. L'offensiva aerea avversaria, concentratasi da oltre un mese con ininterrotta violenza, contro di essa, aveva distrutto ogni risorsa idrica.*

*Di quale portata siano stati i bombardamenti, ha detto chiaramente radio Londra in una emissione del giorno 9 giugno, attraverso il racconto di un corrispondente di guerra: «Sono stato testimone di uno dei più micidiali bombardamenti portati su di un solo obiettivo che abbia mai visto. L'intero porto di Pantelleria sembrava in eruzione come un gigantesco vulcano. In realtà a tali attacchi, sostenuti e concentrati in misura senza precedente, ha partecipato — è sempre radio Londra ad affermarlo — la totalità delle forze aeree anglo-americane disponibili, che in tredici giorni, ha rovesciato sulle poche decine di chilometri quadrati dell'isola, da quindici a diciassette mila tonnellate di bombe.*

*Nella sola giornata del dieci, duemila tonnellate di esplosivo furono sganciate sugli abitati e sulle difese di Pantelleria».*

*Intanto pure sulla piccola, piatta ed arida Lampedusa, lontana 210 chilometri dalla Madre Patria si intensifica dalle vicine coste tunisine (120, e da Malta 165 chilometri) l'azione aeronavale avversaria per stroncare ogni ulteriore capacità difensiva; ma il piccolo presidio resiste con eroica fermezza.*

## Gloriosa epopea

Il popolo italiano sapeva che l'eroica resistenza di Pantelleria non poteva essere che temporanea e perciò ha appreso con fermezza virile la notizia della capitolazione.

La piccola isola ha resistito, con fierezza italiana, fino all'estremo limite delle possibilità umane, malgrado i bombardamenti massicci concentrati su piccolissimo spazio quali non si ebbero in nessun' altra parte del mondo ed in nessuna epoca. Pantelleria ha resistito brillantemente ed ha dovuto cedere per mancanza di acqua.

La veramente superba resistenza morale e materiale delle truppe, le quali non hanno ceduto alla forza delle armi ma al dramma della sete che coinvolgeva l'intera popolazione, è veramente degna della nostra tradizione militare. E', questa, un'altra pagina della gloriosa epopea che i combattenti d'Italia stanno scrivendo col sangue.

Dal paese dei «gangsters» c'è da attendersi ogni cosa ma, nonostante ciò, è lecito sperare che gli americani avranno il pudore di non cantare vittoria, di non abbandonarsi a sfrenate sarabande per la conquista di una piccola isola, per espugnare la quale hanno impiegato un mese e mezzo concentrando tutte le loro forze di bombardamento.

Alla tracotanza di un nemico barbaro e spietato il popolo italiano oppone la sua decisione di resistenza e la volontà di vincere ad ogni costo.

In queste ore aspre e dure la nostra fede ingigantisce: popolo e combattenti formano veramente un esercito solo. Se il nemico crede di poter fare altri balzi troverà pane per i suoi denti.

## Una dura settimana
### di combattimenti aerei

ROMA, 12.

La settimana che oggi si conclude è caratterizzata da un'accentuata pressione aerea nemica sulle isole del Mediterraneo centrale e culminante nella battaglia di Pantelleria, per noi eroica e sublime, cui ha fatto riscontro l'intensificata reazione delle forze aeree italiane e germaniche, sia sull'isola che dal 1. maggio era insidiata dal mare e dal cielo, sia sulle località della Sicilia e della Calabria, attaccate dal nemico nel tentativo di rallentare l'afflusso dei nostri mezzi provenienti dal territorio continentale.

I combattimenti avvenuti in questa particolare fase della lotta sono stati asperrimi poichè hanno messo di fronte complessivamente molte centinaia di velivoli, talvolta un migliaio decisi a conseguire comunque i loro scopi offensivi o difensivi che fossero: nel cielo di Pantelleria si sono particolarmente distinti i cacciatori del 53° Stormo e 150° Gruppo che hanno impegnato le soverchianti forze anglo-americane. Formazioni nemiche sono state intercettate dalla nostra Aviazione durante azioni strategiche su La Spezia e località delle Puglie e della Sardegna. L'avversario ha perduto sul nostro cielo 104 apparecchi dei quali 67 abbattuti in combattimento aereo. Un velivolo è stato distrutto dalla difesa dell'Egeo. Durante azioni neutralizzatrici su Malta è stato abbattuto un altro apparecchio sicchè le perdite nemiche complessivamente ammontano a 106 velivoli. Anche le forze navali anglo-americane che operano nel Mediterraneo sono state assoggettate agli attacchi dei nostri aerosiluranti e assaltatori col risultato di quattro unità colpite, fra le quali un piroscafo è stato lasciato preda all'incendio.

### L'ITALIA ALLA SUA MARINA

## Stendardi di unità da guerra consacrati con alte ricompense al valore

ROMA, 12.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e ministro della Marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

Allo stendardo del Regio incrociatore «San Giorgio: *«Veterano di tre guerre, fu nell'attuale per 6 mesi baluardo della difesa di Tobruch, sempre pronto ad intervenire per ricacciare, con l'infallibile tiro dei suoi cannoni, le incursioni degli aerei nemici, sempre incrollabile nel sostenere l'offesa che si abbatteva su di lui. Investita la piazzaforte da soverchianti forze nemiche, profuse tutte le sue energie nella difesa e, piuttosto che cercare scampo sulle vie del mare, si offerse come ultima trincea di resistenza. Quando le colonne avversarie soverchiarono gli ultimi ripari, l'indomita nave venne fatta saltare e sprofondare nelle acque, mentre la bandiera, che aveva animato ed alimentato la fiera resistenza, raccolta e riportata in Patria, restava fulgida testimonianza dello spirito di combattività, di resistenza, di dedizione dei marinai d'Italia».*

Allo stendardo della X Flottiglia «Mas»: *«Erede diretta delle glorie dei violatori di porti che stupirono il mondo con le loro gesta nella prima guerra mondiale e dettero alla Marina italiana un primato finora ineguagliabile, la X Flottiglia «Mas» ha dimostrato che il seme gettato dagli eroi del passato ha fruttato buona messe. In numerose, audacissime imprese, sprezzanti di ogni pericolo, fra difficoltà di ogni genere, create così dalle difficili condizioni naturali come nei prestamenti difensivi dei porti, gli arditi dei reparti d'assalto della R. Marina, plasmati e guidati dalla X Flottiglia «Mas», hanno saputo raggiungere il nemico nei più sicuri recessi dei muniti porti, affondando due navi da battaglia, due incrociatori, un cacciatorpediniere e numerosi piroscafi per oltre 100 mila tonnellate.*

*Fascio eletto di spiriti eroici, la X Flottiglia «Mas» è rimasta fedele al suo motto «Per il Re e la bandiera».*

Allo stendardo del Regio sommergibile «Scirè»: la motivazione sarà resa pubblica alla fine della guerra.

La medaglia d'argento è stata conferita agli stendardi della Regia Nave «Cesare»; della Regia Torpediniera «Lupo»; della Regia Torpediniera «Sagittario»; del Regio Incrociatore «Eugenio di Savoia»; del Regio Cacciatorpediniere «Vivaldi»; del Regio Cacciatorpediniere «Malocello»; della Flottiglia M S E «Mas» del Canale di Sicilia; del Regio sommergibile «Platino»; del Regio Sommergibile «Ambra»; del Regio Sommergibile «Barbarigo»; della Flottiglia «Mas» della 92. Legione «Milmart».

La medaglia di bronzo è stata conferita allo stendardo del Regio Cacciatorpediniere «Riboty» e la Croce al valor militare allo stendardo della R. Torpediniera «Lince».

## Ricompense al valore
### conferite a combattenti

ROMA, 12.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

*Medaglia d'argento al valor militare* «alla memoria»: capitano Arrives Bonifacio fu Giuseppe, nato a Valguarnera Caropepe (Enna); tenente Tomei Piero di Alessandro, nato a Roma; sottotenente Trevisan Artemio di Giovanni, nato a Montagnana (Padova); sottotenente Perazzoli Tolmino fu Cesare, nato a Rho (Ferrara); sottotenente Ceriati Alfredo di Enzo, nato a Fontanellato (Parma); caporal maggiore Cechele Antonio di Agostino, nato a Crespadoro (Vicenza); Camicia nera Bernardeni Arturo di Giovanni, nato a Siena.

Sono state inoltre conferite numerose medaglie e croci «alla memoria» e a viventi.

## La Commissione di Finanza del Senato
### esamina ed approva alcuni Disegni di Legge

ROMA, 12.

Presieduta dal senatore Raineri e con l'intervento del ministro delle Finanze, si è riunita la Commissione di Finanza del Senato per l'esame e l'approvazione di alcuni Disegni di legge.

Sono stati approvati, con alcuni emendamenti, i Disegni di legge concernenti: la fusione della tassa di circolazione sugli autoveicoli e rimorchi con la tassa di trasporti di corse con automezzo (Relatore Parodi Delfino); maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri, per esigenze dipendenti della guerra e altri provvedimenti di carattere finanziario (Relatore Motta).

Senza emendamenti, sono stati approvati i Disegni di Legge concernenti la valutazione dello stato civile ai fini delle nomine e promozioni del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni (relatore Umberto Ricci); il pagamento dei tributi a mezzo marche (relatore Ricci); diritti erariali per le corse di cavalli e altre gare (relatore Rebua); maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno (relatore Genovese); il pagamento degli assegni a favore dei pensionati che rimangono privi del certificato di iscrizione per causa dipendente dalla guerra (relatore Ferretti); l'applicazione da parte dell'Amministrazione provinciale di Pola dell'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni (relatore Ferrari Pallavicino); l'autorizzazione a cedere a titolo gratuito in favore dei comuni di Milano e di Monza la villa di Mirabellino, perchè sia destinata a sede di una scuola di agricoltura per mutilati di guerra; le Commissioni delle imposte per il biennio 29 ottobre 1943-28 ottobre 1945 (relatore Viola Caselli); le provvidenze a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa fascista e dei mutilati per la Causa stessa; le variazioni allo stato di previsione delle entrate e quelli della spesa di diversi Ministeri e ai bilanci di aziende autonome per l'esercizio 1942-43 (relatore Bruti).

Hanno preso parte alla discussione, oltre il Ministro ed il Presidente, i relatori e i Senatori Bruchi Sechi, Umberto Ricci, Federico Ricci, Silvio Crespi Bruni.

### Dopo lo scioglimento del Comintern

## Losche manovre sovietiche nel Libano

ANKARA, 12.

Nel Libano i circoli islamici seguono con preoccupazione crescente l'attività comunista diretta da Mosca e in nessuna maniera modificata dopo lo scioglimento del Comintern. Nuove sedi della cosiddetta Associazione per l'amicizia arabo-sovietica sono state fondate in questi ultimi giorni in diversi centri provinciali e le riunioni costitutive hanno dato occasione agli oratori comunisti di inneggiare alle riforme politico-sociali sovietiche. Il giornale «A Hadef» di Beirut rileva a questo proposito che non si spiega come dopo lo scioglimento del Comintern anche l'Associazione per l'amicizia arabo-sovietica non abbia cessato di esistere e si continui a suonare l'inno della Terza Internazionale.

## Barbarie sovietica
### contro sacerdoti donne e fedeli

ROMA, 12.

Il periodico russo *Sjevernoje Slowo*, edito in Lettonia, pubblica un interessante resoconto sulla libertà religiosa, che, a dire della stampa anglosassone, si dovrebbe godere nell'Unione sovietica. L'Agenzia *La Corrispondenza* informa che, secondo questo resoconto, intitolato «Misure di rappresaglia contro credenti e sacerdoti», Stalin «ha fatto ritorno alle campane ed ai cori liturgici», per sollevare nuovamente gli spiriti nell'Unione Sovietica. Ma i capi del Governo hanno stavolta organizzato una mascherata inutile, posto che essa non vale a richiamare in vita i 42.800 sacerdoti ed i 28 Vescovi trucidati.

Quale sia veramente l'aspetto della tanto vantata libertà religiosa in Russia lo attestano i racconti di fuggiaschi della regione di Voroscilowsk. Essi narrano quali spaventevoli castighi debbano subire coloro che, seguendo l'invito delle autorità germaniche, hanno frequentato la chiesa durante il periodo dell'occupazione del territorio da parte delle truppe del Reich. I sacerdoti stessi sono stati senza altro crocifissi sulle porte delle chiese. Alle donne che portavano medagliette sacre, è stata impressa una croce in fronte con un ferro rovente.

## Nuove brillanti vittorie dell'Aviazione nipponica contro le forze ciunkinesi

TOKIO 12.

Il Quartier Generale Imperiale comunica: l'Aviazione militare giapponese ha attaccato il campo di aviazione di Hengang, abbattendo sei aeroplani nemici, incendiandone o distruggendone 7 e danneggiandone parecchi altri. Perdite nipponiche: un solo apparecchio, che si è volontariamente lanciato sugli obiettivi nemici.

Le truppe giapponesi dislocate nei settori a nord ed a sud del Fiume Giallo, nelle provincie dello Shantung e dello Honan, nonchè nella parte settentrionale delle provincie di Kiangsi ed Anhwei, hanno sostenuto 390 combattimenti nel mese di maggio, conseguendo brillanti risultati, che comprendono 6022 prigionieri catturati, senza contare i 12.137 morti nemici abbandonati sul campo di battaglia.

Inoltre, le unità nipponiche hanno distrutto 7 stabilimenti militari nemici. I trofei di guerra riportati dalle truppe giapponesi comprendono mortai da trincea, mitragliatrici pesanti, 104 mitragliatrici leggere, 5776 fucili, 203 pistole parecchi fucili automatici ed una quantità di altre armi e munizioni.

### I PROTETTORI

## Il Governo nominale polacco stenta a riavere la riserva aurea del Paese

STOCCOLMA, 12.

Si ha notizia di un nuovo sopruso compiuto ai danni del Governo nominale polacco.

Come è noto, le riserve auree della Polonia, consegnate in un primo tempo al Governo francese a Parigi, vennero poi trasportate a Dakar e si trovano, quindi nella zona controllata dagli alleati.

Essi, però, con vari cavilli giuridici, cercano, ora, tutti i pretesti per non aderire alle domande di restituzione dell'oro, avanzate reiteratamente da Sikorsky il quale esperimenta, così, ancora una volta la benevolenza degli alleati nei riguardi della Polonia.

# L'atto di accusa contro Churchill responsabile della guerra aerea

### *Ai piloti britannici spetta la priorità dei bombardamenti delle inermi popolazioni*

MILANO, 12.

La rivista *Relazioni internazionali* pubblica il seguente articolo dal titolo: *«Le responsabilità della guerra aerea»*.

«Il signor Churchill parlando ai Comuni il giorno 8 sulla situazione della guerra e suoi sviluppi concordati a Washington durante il recente incontro con il presidente Roosevelt, ha riconfermato che le Nazioni Unite intendono condurre contro l'Italia, la Germania e i loro alleati la guerra aerea con estrema intensità, con sviluppo crescenti e con qualsiasi mezzo fino al raggiungimento dei loro obiettivi.

«E' stato più volte affermato autorevolmente che la responsabilità della guerra aerea e delle sue feroci conseguenze spetta al signor Churchill, mentre la propaganda britannica ha cercato di ritorcere l'accusa con elementi falsi ed infondati.

### Documentazione positiva

E' bene, in questo particolare momento, nel quale ci si prepara intensamente ad azioni militari di più vasta portata, documentare in modo positivo e definitivo che le sofferenze cui sono sottoposte le popolazioni civili, la distruzione dei monumenti e delle opere patrimonio della civiltà europea e privilegio particolare di noi italiani, le violazioni del diritto internazionale e di tutte le convenzioni civili regolanti la guerra aerea, sono da attribuirsi esclusivamente al signor Churchill e alla sua condotta politica.

Noi non abbiamo la memoria labile e facciamo con diletto gli ordinati collezionisti di documenti. Questi documenti che qui esponiamo denunciano e precisano in modo inconfutabile, la responsabilità inglese.

E' dal 13 gennaio 1940 che la Germania ha cominciato a denunciare le violazioni, commesse dai apparecchi inglesi, di tutte le norme internazionali regolanti la guerra aerea.

Più analiticamente, il 13 gennaio 1940 il bollettino tedesco denuncia la violazione della neutralità olandese tentata nella notte del 12 gennaio da apparecchi inglesi. E' in quella notte che un apparecchio inglese tipo «Bristol Blenheim» fu avvistato su territorio tedesco ed abbattuto, dopo breve combattimento, in territorio francese.

Il 14 gennaio 1940 il Comando tedesco annuncia che un apparecchio inglese ha cercato di attaccare un'isola settentrionale del gruppo delle Frisone. Il 10 ed il 20 gennaio nuova denuncia di violazione del territorio olandese da parte inglese.

### La prima bomba

Identica conferma viene trovata nei bollettini tedeschi del 23 febbraio, 4-7-8 marzo. Il bollettino del 26 marzo segnala il tentato attacco da parte di aerei inglesi contro l'isola di Sylt. In quella occasione per la prima volta è stata colpita una casa, non vi sono altri danni.

In maggior parte le bombe sono cadute in mare. Si deve rilevare che gli apparecchi inglesi hanno sorvolato territori neutrali della Danimarca e dell'Olanda.

Il 21 marzo nuovo attacco all'isola di Sylt.

Il 23, 24 e 27 marzo nuovi tentativi di incursione sul territorio di frontiera tedesco verso la Francia su la Germania nord-occidentale e sulla Germania nord-occidentale e seguente violazione dei territori olandese - belga e lussemburghese.

Queste violazioni si susseguono, il 28 marzo, il 13, 16 e 24 aprile.

Il 25 aprile l'Alto Comando tedesco nel suo bollettino, comunica che, in occasione dell'incursione inglese contro l'isola di Sylt, la località balneare di Wenningstedt è stata raggiunta da bombe. Parecchie case hanno riportato danni.

Nella notte tra il 23 e il 24 aprile apparecchi nemici hanno lanciato bombe in margine alla cittadina di Heide nello Schleswig - Holstein, quantunque tanto a Heide quanto nelle sue prossimità non si trovino obiettivi militari, contro città aperte e senza importanza militare. Il 10 maggio 1940 il Comando tedesco informa nuovamente: «Stamane 3 aeroplani nemici hanno bombardato la città aperta di Friburgo, che trovasi completamnete fuori del teatro delle operazioni e che non possiede alcuna installazione militare.

I bollettini tedeschi del 12 maggio, del 16 e del 18 maggio precisano le incursioni e i bombardamenti inglesi di piccole cittadine indifese della Germania nord-occidentale con i seguenti risultati: una scuola, due ospedali, un monastero, 8 case coloniche colpite o distrutte.

Il 18 maggio sempre da parte tedesca veniva annunciato che dei 71 attacchi aerei svoltisi dal 10 al 13 sul territorio del Reich, sei erano avvenuti su obiettivi strettamente militari, 14 obiettivi che potevano forse essere annoverati fra quelli di importanza militare (ponti, strade ferrate, industrie di guerra, industrie minerarie, ecc.), 51 su obiettivi assolutamente non militari. Questi obiettivi sono località che non erano occupate nè da truppe nè comprendevano installazioni specialmente militari o di importanza militare, nè erano prossimi ad essi».

### Il bombardamento di Friburgo

Anche allora le informazioni ufficiali tedesche sono le seguenti: «Non soltanto a Friburgo, ma anche in vari altri luoghi, persone borghesi, fra cui anche bambini, sono caduti vittime di questa arbitraria violazione al diritto internazionale.

Tutte le circostanze accessorie a questi casi, dimostrano, senza eccezione che l'Arma aerea nemica agisce in un modo assolutamente privo di scrupoli».

Dal sei giugno fino al 19 i bollettini tedeschi proseguono nella loro denuncia contro l'intensificarsi dell'attività aerea inglese in violazione delle norme di diritto internazionale. E' in quel periodo che avviene l'attacco di Amburgo, condotto — riproduciamo le parole del documento ufficiale tedesco — con «meno metodicità e più cecità di tutti quelli effettuati sinora su questa città. Si contano tre morti, dieci feriti gravi e 11 leggeri fra la popolazione civile. Le abitazioni distrutte in parte o in parte danneggiate, sono state 13».

Nella notte del 18 avviene il bombardamento di Coblenza. Sono bombardati esclusivamente due obiettivi: i due ospedali di S. Josephhaus e Kemperhof. Da notare che i due fabbricati erano contrassegnati con enormi croci rosse in campo bianco: «La notte era rischiarata dalla luna e cosparsa di stelle. Gli aviatori prima di buttare le bombe hanno lasciato cadere paracadute con razzi illuminanti che rischiarano a giorno tutto l'ospedale. Le bombe non sono state gettate da una grande altezza e gli apparecchi scesero prima fin quasi a terra».

Il 20 giugno 1940, la Germania, uscendo dal suo riserbo pubblica il seguente comunicato: «Dal giorno dieci giugno l'Aviazione nemica e precisamente in prevalenza britannica, ha continuato ad attaccare di notte città aperte germaniche. La notte scorsa queste incursioni hanno fatto altre 9 vittime tra la popolazione civile. L'Arma aerea tedesca ha ora incominciato l'azione di rappresaglia contro l'Inghilterra».

Questi sono documenti per la cronaca di oggi, e per la storia di domani, che rivelano come la Gran Bretagna ed i suoi alleati abbiano voluto e condotto con metodicità una azione bellica che ripugna a tutto il mondo civile.

La Germania, a proposito della guerra aerea, aveva preso delle posizioni ben chiare. Anche qui ancora una volta si può ricorrere alle prove irrefutabili, cioè sempre ai documenti.

### L'ammonimento di Hitler

Le bombe sono cadute sulla città ed hano ucciso 24 persone tra la popolazione.

Per rappresaglia di questo delitto contrario al diritto delle genti, l'Arma aerea germanica risponderà nello stesso modo. A cominciare da oggi ad ogni attacco aereo di bombardamento nemico contro la popolazione della Germania, sarà risposto con un numero 5 volte maggiore di aeroplani che bombarderanno una città francese o britannica».

Nonostante sì chiaro avvertimento, quando i limiti della giusta pazienza stanno per essere sorpassati, il Comando tedesco, mantenendosi nella linea di condotta politica fissata dal cancelliere Hitler, ancora pazientava ritenendo che gli inglesi potessero ritornare alla ragione, al buon senso e alla umanità.

L'attesa fu inutile, ebbene non sia mai dimenticato come dimostrano ancora e «ad abundantiam» altri documenti.

### Storia inglese

Il 30 gennaio 1940 nel suo discorso allo «Sportpalast» il Cancelliere Hitler accusava il signor Churchill di far esprimere attraverso i suoi intermediari ed esprimere anche personalmente la speranza che finalmente cominci la guerra con le bombe «e gridano — aggiungeva Hitler — anche che, sicuramente, questa guerra non si arresterà neppure davanti alle donne e ai fanciulli. Quando mai l'Inghilterra si è arrestata davanti alle donne e ai fanciulli è tutta la guerra del blocco non è altro, come a suo tempo la guerra contro i boeri, se non una guerra contro le donne e i fanciulli. Fu a quell'epoca che venne adottato il campo di concentramento. Questa idea nacqua in un cervello inglese. La radio inglese, naturalmente è meglio informata. Secondo essa il sole oggi non potrebbe più splendere sull'Europa perchè le squadre di apparecchi inglesi coprono il cielo».

Il 19 luglio 1940, nel suo discorso al «Reichstag» quando la Germania aveva già vinto persino la Francia e poteva permettersi la longaminità di proporre alla Gran Bretagna la pace, Hitler dichiarava: «Il signor Churchill ha ora di nuovo affermato che vuole la guerra.

Sei settimane fa egli ha iniziato la guerra in quel settore in cui, a quanto pare, ritiene di essere particolarmente forte: la guerra aerea contro la popolazione civile dietro il pretesto di agire contro impianti di importanza militari.

Questi impianti sono, a partire dalle case di Friburgo, città aperte, borgate, villaggi rurali, case di abitazioni, ospedali, scuole, giardini d'infanzia e tutto ciò che può essere colpito.

Finora ho fatto appena rispondere a tali attacchi ma ciò non significa che questa debba rimanere la sola risposta. Io so benissimo quali dolori e quali sciagure senza nome deriveranno agli uomini da questa nostra risposta quando verrà il momento».

Il 4 settembre dello stesso anno in un discorso allo «Sportpalast» Hitler giustificava la pazienza e la tolleranza sopportate di fronte ai bombardamenti inglesi delle città e delle campagne: «Per tre mesi ho lasciato queste azioni senza risposta, pensando che questo scandalo sarebbe cessato. Ma il signor Churchill ha interpretato come un segno di nostra debolezza.

(Continua in 4ª pagina)

# La documentazione della satanica opera di Roosevelt per scatenare la guerra all'Italia e alla Germania

ROMA, 12.

Sotto il titolo «Le origini della guerra - Le responsabilità di Roosevelt», *Il Giornale d'Italia* pubblica il seguente articolo:

«In un suo recente discorso il Presidente Roosevelt ha preteso affermare che le responsabilità della guerra nel Mediterraneo ricadrebbero sul Governo fascista. Anche nelle ore grandi della storia, quando s'insanguina la stessa nazione nordamericana che avrebbe dovuto essere tenuta lontana dalla guerra e dalle sue stragi, secondo le precise, solenni e reiterate promesse del presidente, Roosevelt vuole scherzare.

### Lontane origini

La documentazione politica e diplomatica dalle lontane origini della seconda guerra mondiale fino agli ultimi giorni, denuncia con prove inequivocabili il presidente Roosevelt come il massimo responsabile di questa guerra, più ancora degli stessi governanti britannici e francesi. Due volte Mussolini prima del 1939, si è rivolto con diretti appelli al presidente Roosevelt, e al popolo degli Stati Uniti invocando la loro comprensione e il loro intervento per la definizione dei gravi problemi europei, ancora aperti e la costruzione di una più vera giusta e sicura pace.

Roosevelt ha lasciato cadere nel silenzio i due inviti.

Se avesse veramente desiderato la pace e la giustizia fra i popoli come vorrebbe affermare nei suoi discorsi di guerra, si sarebbe affrettato a raccogliere gli appelli almeno per definire le posizioni e le responsabilità dei vari paesi europei. Ma tutto quanto di concreto e di chiaro già si conosce della storia di questa guerra prova due fatti fondamentali:

1) E' soprattutto nella politica della Casa Bianca che si devono rintracciare le origini e la preparazione, non solo ideologica ma costruttiva della guerra europea e mondiale.

2) E' all'azione della Casa Bianca che appartiene la iniziativa della guerra nell'Africa e nel Mediterraneo contro l'Italia, nel conflitto, aperto per volontà di Roosevelt, di Washington e il Governo italiano.

La premeditazione della politica bellicista di Roosevelt si scopre già nella primavera del 1937 quando, di fronte ai torbidi eventi del mondo affiora ancora una volta negli Stati Uniti il problema dell'impiego della neutralità nordamericana domandato dalla maggioranza del popolo americano. Roosevelt, cedendo alla questione popolare deve consentire l'approvazione di una legge della neutralità, 29 aprile 1937. Ma vi inserisce già il principio del «Cash and Carry» (pagare in contanti e portare via) che spezza furtivamente la barriera della vera neutralità consentendo, l'importazione dei prodotti bellici nordamericani purchè apparentemente subito pagati.

La formula era stata proposta da uno dei consulenti di Roosevelt, il finanziere Bernard M. Baruch — già dominatore dell'economia di guerra al tempo di Wilson — nel novembre 1935 sul *To Day*.

### Eloquenza di un telegramma

L'inizio pubblico della politica bellicista di Roosevelt ha una data precisa: 5 ottobre 1937. In un raduno a Chicago il presidente pronuncia il memorabile discorso della «quarantena» nel quale annuncia la necessità di uscire dalla politica dell'isolazionismo e di discriminare tra i popoli del globo affermando che contro il 10 per cento dei popoli che minacciano la rovina di ogni ordine *«il 90 per cento può e deve trovare il modo di far prevalere la sua volontà».*

Il discorso è pronunciato con la manifesta intenzione di sostenere e incoraggiare la politica intransigente e aggressiva dell'Inghilterra e della Francia; lo conferma un telegramma segreto dell'incaricato di Francia a Washington trasmesso al suo Governo il 7 novembre 1937 che riferisce di un colloquio avuto con Roosevelt e conclude: *«per noi l'appoggio morale rappresentato da Roosevelt significa un incoraggiamento»*

Il 28 gennaio 1938 in un messaggio al Congresso chiede già grandi fondi per gli armamenti ed inizia la politica della concreta preparazione alla guerra afferma: *«non possiamo pensare che la nostra difesa debba limitarsi ad un oceano e una costa e che l'altra costa e l'altro oceano abbiano da ritenersi con certezza fuori del pericolo».* Il suo piano politico si disegna con una visione mondiale. Da questo momento s'inizia negli Stati Uniti l'azione concertata dalla Casa Bianca per la propaganda interna e internazionale contro la Germania e l'Italia, diretta a raffigurare la loro pretesa minaccia contro le istituzioni democratiche, la vita comoda e la pace stessa degli S. U. contro la integrità delle repubbliche e dell'America latina, contro l'ordine costituito del mondo con un sovvertimento che avrebbe travolto la fortuna stessa degli Stati Uniti.

### Contro il Fascismo

I motivi di questa propaganda sono noti. Invano l'opposizione politica e gli stessi militari più onesti e responsabili degli S. U. denunciano come una favola e una insidia questa accusa contro i paesi del Tripartito. Ma nel febbraio 1938 il segretario all'interno Ickes in un discorso radiodiffuso, annuncia senza equivoco la guerra contro il Fascismo e dice: *«Il Fascismo rappresenta il maggiore pericolo del momento per i regimi democratici».*

Ickes non da spiegazioni circostanziate, non parla del comunismo, non dice che tutta la politica autoritaria di Roosevelt con il suo «New Deal» economico e finanziario è la imitazione sommaria e affrettata della politica corporativa del Fascismo.

Il 7 maggio Mussolini parla delle vere condizioni della pace: *«soltanto quando gli elementari diritti di ciascun popolo a vivere, lavorare e difendersi siano realmente riconosciuti, l'equilibrio politico corrisponda alla realtà delle forze storiche che lo costituiscono e lo determinano».* Queste chiare e oneste parole non sono raccolte, sono isolate nel silenzio.

Viene la crisi europea nell'ottobre 1938. Conferenza a quattro di Monaco; revisione del sistema politico della Cecoslovacchia. Il grande evento di pace provoca negli Stati Uniti soltanto una violenta reazione di stampa politica e diplomatica che accusano quasi come traditori Chamberlain e Daladier. Invece di esaltare l'accordo delle quattro potenze europee con chiasso pubblicitario si inizia il movimento contro la Germania: «To stop Hitler». Raccomandano due informati scrittori politici nordamericani, Joseph Alsold e Robert Kintner nell'«American White Paper», che gli ambasciatori nordamericani a Londra e a Parigi sieno incaricati di manifestare la sorpresa e il malcontento del governo di Washington.

Invece che l'inizio sperato di un nuovo e luminoso movimento europeo di comprensione e conciliazione l'accordo di Monaco diviene negli S. U. l'inizio evidente di un movimento politico e militare di sobillazione per l'insurrezione contro la Germania e l'Italia e per la guerra. Dirige questa azione, per incarico di Roosevelt l'ambasciatore nordamericano a Parigi Billiam Bullit. Già il 29 maggio 1938 in un discorso a Suresnes, dinanzi la tomba del soldato americano caduto nella passata guerra, quando nulla ancora parlava della guerra, egli aveva dettto: *«Oggi, poco più di venti anni dopo la guerra mondiale, non siamo certi che le tombe non saranno presto di nuovo sconvolte dagli obici e dalle granate».*

### Il gigantesco programma degli armamenti

Queste sono le prime sinistre parole di guerra che risuonino in Europa. Ma dell'azione e degli indirizzi di questo agente di Roosevelt dànno precise notizie nei loro rapporti riservati, i diplomatici polacchi. In un rapporto del 21 novembre 1938 l'ambasciatore polacco a Washington conte Potocki riferisce di un lungo colloquio avuto subito dopo Monaco con Bullitt: *«alla mia domanda come si raffigurasse la prossima guerra egli replicò che prima di tutto gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra dovevano armarsi formidabilmente per potere fare fronte alla potenza tedesca, poi, solo quando il momento fosse stato maturo, si sarebbe affrontata la decisione».*

*«Alla mia domanda se gli Stati Uniti parteciperebbero alla guerra, Bullitt rispose: certamente sì. Ma solo, dopo che l'Inghilterra e la Francia si fossero per prime mosse».*

In un altro rapporto telegrafico del 16 gennaio 1939 il conte Potocki riassume le direttive della politica di Roosevelt quali ha riscontrate in altri suoi colloqui con Bullit e con lo stesso presidente:

«1) Sarà ravvivata la politica estera degli S. U. sotto la direzione del Presidente che condanna aspramente ed inequivocabilmente gli stati totalitari;

2) La preparazione alla guerra degli Stati Uniti per mare, terra e cielo sarà attuata in tempo accelerato e impegnerà la somma colossale di un miliardo e 250 mila di dollari;

3) E' decisa opinione del presidente che la Francia e l'Inghilterra debbono porre fine a qualsiasi politica di compromesso con gli stati totalitari.

(Continua in 4ª pagina)

I NEGRI SANGUINARI DI ROOSEVELT

DELANO - Dunque siamo intesi; gettate le vostre bombe sui bianchi... ma mi raccomando fate attenzione per me; vedete anch'io sono dei vostri.

# La politica economica tedesca in un chiaro discorso del ministro Funk

### *«Anche il più scettico sarà ora persuaso della considerevole forza e del continuo aumento del potenziale bellico germanico»*

MONACO DI BAVIERA, 12.

Il ministro dell'Economia del Reich, Funk, ha pronunciato un discorso sulla politica economica tedesca.

Dopo aver richiamato l'attenzione sull'importanza di Monaco, ha ricordato i tempi di cento anni fa.

L'economista tedesco, Federico List, in quell'epoca, pubblicò un suo libro sul sistema nazionale della economia politica, nel quale considerava la Nazione come centro del pensiero economico e soltanto adesso, dopo un secolo, i suoi insegnamenti hanno trovato la loro realizzazione nella politica economica nazionale socialista. Il grande Reich tedesco, che List desiderava con tutto il fervore del suo patriottismo, è stato ora creato da Hitler. Nella sua perspicacia veramente profetica, List ha previsto il destino dell'Inghilterra che, secondo l'opinione da lui espressa cento anni fa, doveva o adattarsi a una Europa unita, oppure diventare vassalla dell'imperialismo economico nord-americano.

Il ministro ha parlato in seguito della nuova organizzazione economica tedesca, affermando che l'istituzione delle Camere economiche provinciali ha per scopo, non solo di assicurare una unica politica economica, ma, anche, quello di contribuire, affinchè l'organizzazione delle Camere si orienti verso le branche economiche dominanti nelle differenti fasi, al fine di non creare un inutile organizzazione similare. Ciò che può essere raggiunto nella economia da un lavoro pieno di responsabilità mediante il razionale impiego delle iniziative delle capacità professionali, sia da parte della organizzazione che degli uomini, è stato dimostrato al mondo dalla esposizione del ministro Speers in merito al successo, senza pari, della produzione tedesca degli armamenti.

Anche il più scettico sarà ora persuaso della considerevole forza e del continuo aumento del potenziale bellico germanico. Questa enorme forza economica è emanata dallo spirito nazionalsocialista.

La buona e giusta organizzazione, come l'ha sviluppata l'indimenticabile dott. Todd e l'ha condotta a termine il ministro Speers, ha avuto grande influenza su tale successo. I principi di questa organizzazione sono stati esemplari per il nuovo orientamento dell'organizzazione economica tedesca. Più la guerra dura e maggiori diventano, naturalmente, le richieste alla forza di lavoro dell'economia, ma altrettanto più forte diventa la dinamica speciale dell'economia di guerra nazionalsocialista.

Il ministro Funk ha parlato, in seguito, del disaccordo monetario tra inglesi ed americani, che dimostra, in un modo particolarmente chiaro, le profonde dissonanze esistenti nel campo nemico. Gli inglesi vorrebbero salvarsi dalla preponderanza degli Stati Uniti mediante una «moneta mondiale», mentre gli americani si basano essenzialmente e brutalmente sulla loro disponibilità aurea. Questa divergenza d'opinione, lascia indifferenti le Potenze del Tripartito, poichè la moneta, che non è stabilizzata sul lavoro e sulle realizzazioni di un popolo, sui prezzi e sui salari fissi, su una base di fiducia e di disciplina, non è che un organismo senza sangue.

Il ministro Funk ha terminato il suo discorso con un appello diretto alla economia della Nazione, affinchè essa impegni tutte le sue forze per aumentare ancora di più le realizzazioni finora ottenute per il conseguimento della vittoria.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-50

# Notizie della Prefettura

## Determinazioni della Commissione provinciale per i provvedimenti di polizia

L'11 corrente presieduta dal V. Prefetto, la Commissione provinciale composta dal Segretario Federale, dal Sostituto Procuratore del Re Imperatore, dal Questore, dall'Ufficiale dei CC. RR. e dal Console Comandante la M.V.S.N., ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti delle sottonotate persone:

1) **ARTURO GREMESE** fu Giacomo, nato a Udine il 28 marzo 1908, ivi domiciliato, industriale, anni uno confino;
2) **MARIA DREOSTO** fu Luigi, nata a Flaibano il 12 luglio 1921, ivi residente, anni uno confino;
3) **GIUSEPPE SIMEONI** fu Girolamo, nato a Fagagna il 27 agosto 1880, ivi residente, contadino: diffida;
4) **GIORDANO LEONARDUZZI** di Leopoldo, nato a Ragogna il 15 ottobre 1905, ivi domiciliato, manovale, non luogo a procedere.

## Decisioni della Commissione provinciale d'appello per i soccorsi militari

La Commissione provinciale d'Appello per i soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi, nella riunione dell'11 corrente ha accolto i seguenti ricorsi:

Adele Tosolini da Udine; Luigi Brandolini da Tricesimo; Anna Freschi da S. Daniele del Friuli; Maddalena Fantuzzi da Udine; Tosolina Modonutti da Udine; Elvia Peruzzi da Udine; Luigi De cecco da Udine; Elisabetta Bortolussi da Bagnaria Arsa; Elisa Sostero da Udine; Marina Maroldo da Meduno; Maddalena Titolo da Meduno; Maria Braida da Udine; Emma Zenato da Udine; Anna Tuminello da Udine.

Ha invece respinto i seguenti ricorsi:

Norina Tarondi da Udine; Luigia Zoratto da Sedegliano; Luigi Antoniali da Sesto al Reghena; Vestfalia Cesco da Zoppola; Maria Rossitti da Lauco; Angelina Cargnelutti da Udine; Maria Spangaro da Udine; Fortunato Grimaz da Udine; Emma Gorassini da Udine; Francesco Fenili da Udine; Valentino Deganutti da Udine; Gio. Batta Cremese da Udine; Regina Gabriel da Udine; Antonio Concari da Udine; Gio. Batta Nicola da Ruda; Angelo Del Pin da Meduno; Antonia Manzini da Meduno; Maria Cilia da Meduno; Italia Mion da Meduno; Maria Tomat da Lauco; Giuseppe Tomat da Lauco; Virgilio Adami da Lauco; Giovanni Dionisio da Lauco; Domenica Gressani da Lauco; Domenico Verona da Lauco; Aldo Del Pin da Meduno; Virginia Bortolussi da Meduno; Giacoma Gressani da Lauco; Caterina Gressani da Lauco; Maria Adami da Lauco.

## Gratifica natalizia agli operai degli Enti ausiliari

In conformità di quanto è stato disposto per i salariati dello Stato, il Ministero dell'Interno ha autorizzato anche per il decorso anno la corresponsione della gratifica natalizia (53ª settimana) al personale operaio dipendente dai Comuni, dalle Provincie e dai Consorzi, che non sia disciplinato da rapporto di impiego.

La concessione, che va estesa anche agli operai di cui sopra, richiamati alle armi, dopo almeno 3 mesi di servizio (tanto se il richiamo sia avvenuto nel corso del 1942, quanto se risalga a data anteriore) non va disposta nei riguardi di coloro che da richiamati fruiscano, in qualsiasi misura, del trattamento di guerra, previsto dal Regio Decreto Legge 19 maggio 1941, n. 583, mentre è, invece, cumulabile con il premio speciale di cui alla legge 24 marzo 1942 n. 393.

## Disposizioni sull'edilizia popolare ed economica

Recentemente la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato la legge che modifica gli articoli 48, 81 e 82 del Testo Unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica approvato. Sono considerate case popolari, secondo l'articolo 48, agli effetti del Testo Unico, quelle costruite per essere date in locazione dagli enti e dalle società di cui all'art. 16 e che restano in proprietà inalienabile ed indivisa degli enti e delle società medesime.

Ogni alloggio deve: a) avere non più di tre vani abitabili oltre i locali accessori costituiti da cucina, bagno, latrina, ripostiglio ed ingresso; b) avere il proprio accesso diretto dal ripiano della scala; c) essere fornito di latrina propria; d) essere provvisto di presa d'acqua nel suo interno se esiste nel centro urbano l'impianto completo di distribuzione di acqua potabile; e) soddisfare alle altre condizioni di salubrità richieste dai regolamenti di igiene e di edilizia.

Nelle case popolari costruite col contributo e concorso dello Stato potranno essere consentiti in via eccezionale, dal Ministro per i Lavori Pubblici per comprovate esigenze da accertarsi prima della approvazione dei progetti, alloggi di quattro vani abitabili, oltre agli accessori costituiti da cucina, bagno, latrina, ripostiglio ed ingresso, a condizione che la superficie totale utile di ciascun alloggio non sia superiore a 90 metri quadrati, in essa compresa quella degli accessori. Quando gli enti costruttori sono Comuni o gli Istituti di cui al n. 3 dell'art. 16, le case popolari possono essere vendute o locate con un patto di futura vendita allo stesso inquilino od ai suoi eredi, allo scadere di non oltre un venticinquesimo di inquilinato.

Le case popolari costruite da industriali, da proprietari o conduttori di terre per i propri dipendenti, impiegati, operai coltivatori, oltre che date in affitto possono essere ai medesimi vendute in ammortamento semplice od assicurazione ad ognuno ogni alloggio abbia una composizione non superiore a quella indicata sopra e quantunque, sempre che i progetti, in tal caso, siano stati preventivamente approvati dal Ministro dei Lavori Pubblici.

L'incarico di collaudare i lavori degli enti costruttori di case popolari ed economiche costruite con contributo o con il concorso dello Stato, è affidato, secondo il disposto del nuovo testo dell'art. 81, qualunque sia l'importo delle operazioni, ad un solo collaudatore da nominarsi dal Ministero per i Lavori Pubblici, d'intesa con gli Istituti di credito mutuanti, e, per i lavori degli enti mutuatari della Cassa depositi e prestiti, d'intesa col Ministro per le Finanze.

La nomina del collaudatore per le costruzioni eseguite da cooperative mutuatarie dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è deferita al Ministro per le Comunicazioni.

Per le costruzioni fruenti del solo contributo erariale, unicamente agli effetti della corresponsione di questo e salvo eventuale conguaglio dopo l'approvazione del collaudo, può essere disposta dal Ministro per i Lavori Pubblici una visita preliminare dei lavori per constatare se le costruzioni nei riguardi tecnici ed economici siano state eseguite in conformità dei progetti approvati.

Il direttore dei lavori non può essere nominato collaudatore dei medesimi.

Per le costruzioni delle cooperative edilizie, e per quelle da assegnarsi in proprietà ovvero in affitto con patto di futura vendita ai sensi del capo 5, del titolo II del Testo Unico, il collaudatore, oltre ad adempiere alle incombenze fissate dal regolamento 25 maggio 1895 n. 350, deve procedere alla valutazione del costo di ogni singolo alloggio.

Tutte le spese di collaudo vanno comprese nel costo delle costruzioni.

## Concorso straordinario a dieci posti di tenente del Genio navale

E' aperto un concorso straordinario per titoli per la nomina di N. 10 tenenti in servizio permanente effettivo nel Corpo del Genio navale.

Il concorso avrà luogo in Roma.

Possono prendere parte al concorso i tenenti ed i sottotenenti di complemento delle Forze Armate, muniti di laurea in ingegneria civile, industriale o navale e meccanica, che abbiano prestato almeno un anno di servizio effettivo da ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 8, dovranno pervenire al Ministero della Marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari — Divisione stato giuridico), entro il 90° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, con l'indicazione esatta del domicilio dei concorrenti e l'elenco degli eventuali titoli di cui all'art. 11, e corredate dei documenti di rito debitamente legalizzati dalle competenti autorità.

## Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

11 giugno 1943 XXI — Affluite cipolle q.li 80; ortaglie e legumi in sorta q.li 235; ciliege q.li 185.

## I canti della Gil oggi a Villa Vicentina per le Forze Armate

Villa Vicentina, la ridente e ferace borgata del cervignanese, accoglierà nel pomeriggio di oggi le trecento Giovani Italiane e Giovani Fasciste componenti i gruppi corali di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, San Vito al Torre e Visco per una festa canora intonata alla serietà ed alla nobiltà dello scopo perseguito dal Comando Federale della Gil nelle sue manifestazioni artistiche e ricreative per l'Anno XXI, e cioè quello di dedicare i concerti vocali dei raduni di zona alle Forze Armate ed al popolo adunati in fraternità di spirito.

Tutti i militari che assisteranno alla esecuzione degli Inni della Patria, della guerra e della trincea, nonchè delle più belle e più popolari Villotte friulane sentiranno vibrare affettuosamente il cuore della giovinezza serena e gentile e ne ritrarranno sensi di cameratesca adesione al sentimento di solidarietà che anima le speranze più forti nei destini della terra dei «carmi e dei suoni». Saranno così i bravi soldati alimentati nell'adempimento del dovere e nel volto sorridente di quelle fanciulle scorgeranno altri volti amati, rivolgendo il loro pensiero al paese ed all'azzurro indimenticabile del loro cielo natio.

I gruppi si concentreranno a Villa Vicentina alle ore 14 per una prova d'assieme. Dopo la sfilata e la deposizione di una corona in omaggio ai gloriosi Caduti, alle ore 18 eseguiranno il grande concerto polifonico sulla piazza pavesata di tricolori.

Una folla di ascoltatori da tutta la plaga accorrerà ad ascoltare la simpatica esecuzione che spanderà il profumo della grazia e della gentilezza.

## G. I. L.

### Rapporto dirigenti femminili

Domani, lunedì 14, alle ore 15, nella sede del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», sarà tenuto rapporto alle dirigenti della Gil incaricate per la raccolta delle piante officinali.

## L'orario festivo delle Banche per la sottoscrizione al Prestito

Le Confederazioni delle Aziende e dei Lavoratori del Credito ed Assicurazioni comunicano che nei giorni di domenica 13 e 20 corrente le Banche rimarranno aperte per il solo servizio di sottoscrizione ai Buoni Tesoro 5% con il seguente orario: mattinata dalle ore 8,30 alle 11,30; pomeriggio dalle ore 15 alle 16.

## Interruzione del transito dei veicoli per le vie Cantore-Ortigara-Rombon

A partire da domani lunedì 14 e per la durata di circa giorni, verrà chiuso il transito ai veicoli lungo le vie G. Cantore, M. Ortigara, M. Rombon, per esecuzione di lavori fognari.

Per il collegamento fra il Ponte Chiavris e via Gorizia i veicoli potranno deviare per via Monte Grappa e via Tarcento e Codroipo.

# Dove e come sorgerà il palazzo della Telve

## *Il telefono automatico funzionerà entro il 1944*

**IERI, OGGI E DOMANI, OSSIA TRE ASPETTI DI VIA SAVORGNANA**

**1) La vecchia casa d'angolo, verso via dei Teatri, scomparsa nel 1927 per lasciar sorgere l'attuale casa De Luca, la quale, compresa a sua volta nel piano delle attuali demolizioni, è fra quelle che saranno effettuate in un secondo tempo; 2) il gruppo di case e casupole verso piazza Venerio, ove ha ora iniziato la sua opera il piccone demolitore; 3) come apparirà la nuova sede della Telve**

*Non riprenderemo qui il motivo delle innumerevoli recriminazioni di coloro che sono costretti a servirsi del telefono, contro il telefono stesso o contro il «ritenuto» disservizio telefonico. Anzi: daremo notizia che la nota convenzione stipulata fra il Comune e la «Telve» per la costruzione della nuova sede telefonica e conseguentemente per l'automatizzazione del servizio telefonico nella nostra città ed in tutta la rete della provincia, dopo un lungo lavorio e vinte le ultime difficoltà, è oggi un fatto compiuto.*

*Come abbiamo a suo tempo rilevato, la direzione della «Telve», non sorda alle lamentele degli utenti convinta che nell'attuale sede non era possibile risolvere il problema di uno fra i più importanti servizi pubblici decideva per la costruzione di una nuova sede e con essa l'istituzione del telefono automatico, venendo incontro in tal modo alle esigenze di un servizio notevolmente sviluppato, ovviando a non pochi inconvenienti. Difficoltà da superare — lo ripetiamo — ve ne sono state parecchie, ma esse non hanno impedito di arrivare al risultato sperato.*

*Pertanto, sull'area ceduta dal Comune di Udine alla Società telefonica «Telve» e precisamente nel cantonale di terreno compreso fra l'angolo via Bonaldo Stringher-Via Savorgnan (Casa De Luca) e l'angolo di via Savorgnana-piazza Venerio (proprietà Novelli), sorgerà il palazzo per la nuova sede.*

*Diciassette anni or sono — cioè nel [illegible] — dell'impresa Massimo Bierti, dell'attuale casa De Luca con sottostante negozio Battaglia — esisteva un caseggiato che riproduciamo nella prima fotografia. Fabbricato modesto che risaliva alla seconda metà dell'800, e privo di riferimenti storici. Rileviamo dalle «Memorie su le antiche case di Udine» di G. B. della Porta, che nel 1792 detta casa [illegible] era di proprietà del conte Gerolamo Savorgnan e ceduta in affitto a Leonardo Venier; [illegible] nel 1837 di Gasparo Turchi. Nel 1927, cioè all'epoca dell'atto di abbattimento, [illegible] dott. Gino Schiavi. Ricorderemo che al piano terra, aveva sede la tipografia Doretti e soci e quivi iniziava la propria vita il nostro giornale, l'allora «Giornale di Udine», bandiera, ieri (1866), come oggi, di italianità assertore e sostenitore dei più nobili sentimenti patrii.*

*Sempre dalle «Memorie» del co. della Porta e dal periodico l'«Alchimista friulano» del 26 settembre 1852, edito dalla tipografia Vendrame, rileviamo che l'attuale cadrame, rileviamo che l'attuale casa delle sorelle Novelli soprastante la trattoria alla «Stella d'oro», era di proprietà delle sorelle Missio; portava il civico n. 89 ed ivi esisteva un collegietto-convitto, ovvero una scuola privata tenuta dal maestro elementare privato Giovanni Rizzardi.*

*Della parte riguardante i fabbricati bassi prospicienti alla piazza Venerio — un tempo piazza delle legna — non si ha memoria; si ricorda soltanto che in detti locali esisteva la rinomata tipografia Jacob e Colmegna, poi Tosolini.*

***

*Nella seconda fotografia, presentiamo l'attuale stato dei fabbricati che sottostaranno all'opera demolitrice del piccone, avvertendo che per ora la demolizione — e quindi conseguente costruzione — riguarderà la parte compresa tra l'angolo di piazza Venerio e la casa De Luca; questo fabbricato seguirà la sorte degli altri, dopo la guerra, cioè quando le condizioni di tempi normali consentiranno [illegible] del nuovo palazzo. Scomparirà una trattoria che [illegible] una tradizione tramandatale dalla vecchia trattoria «Al Teatro» [illegible]*

*Ed ecco infine nella terza fotografia, come apparirà il nuovo palazzo della «Telve»: Ampio e quadrata costruzione intonata nelle sue linee architettoniche, segnate dall'arch. prof. Cesare Scoccimarro, agli altri palazzi che sorgeranno in quella zona e previsti dal piano regolatore, come per esempio la Cassa di Risparmio, il nuovo grande Teatro cittadino — sogno e speranza di parecchie generazioni — la sede dell'Ufficio delle Corporazioni ed altri ancora, sempre restando nel campo dei progetti, i quali del resto non potranno — al termine della guerra — non trovare la loro giusta e necessaria soluzione conforme i piani prestabiliti, qualora nelle intenzioni e nelle opere di coloro che tuteleranno il benessere della cosa pubblica, presieda soprattutto il buon senso confortato da una volontà di azione a beneficio di una città che, in confronto a tante altre di minore importanza, ha segnato per troppi anni, purtroppo, il passo.*

*Il progetto del nuovo palazzo della «Telve» dunque — dovuto all'ing. Mario Pittacco — presenta una costruzione imponente per mole, sobria nelle sue linee e nel contempo aderente alle necessità di un centro cittadino degno di una grande città. Alta una ventina di metri, su un fronte di quarantasei, si compone del piano terra e di tre piani superiori. [illegible] Il palazzo sarà costruito in pietra [illegible] Via Savorgnana verrà a costituire pertanto una delle arterie principali che dalla stazione porteranno al centro cittadino e precisamente sulla piazza, che si allargherà dinnanzi al Palazzo Municipale.*

*I lavori di demolizione dei vecchi fabbricati hanno avuto inizio in questi giorni; entro il corrente anno, la nuova fabbrica sarà iniziata e coperta. Si presume — sempre subordinatamente alle esigenze belliche — che, entro il 1944, Udine avrà il servizio telefonico automatizzato ed il voto di migliaia e migliaia di utenti sarà esaudito ed allora, non senza una punta di velata malinconia, potremo dire finalmente addio alla signorina del telefono.*

*In tutto questo bel programma, certamente la Telve ha compreso anche i lavori di revisione e di perfezionamento del servizio interurbano che ora lascia molto a desiderare. Fra i tanti casi, citeremo solo quello che si riferisce ai non pochi centralini affidati in paese ad operai ed esercenti o donne che devono attendere alle faccende di casa ed ai bambini se non addirittura all'orto. Le chiamate si susseguono alle chiamate senza, non poche volte, aver risposta di sorta.*

*Ma abbiamo detto di non riprendere qui il motivo delle recriminazioni contro il telefono; e pertanto [illegible]. Facciamo punto e, esprimendo l'augurio che il palazzo sorga presto, che la città s'avvantaggi di un bel edificio, che detta costruzione segni veramente l'inizio di una epoca nuova per Udine, sia dal lato servizi e sia dal lato risoluzione di problemi che talvolta, a torto o a ragione, si vuole siano legati al piano regolatore.*

# Il vibrante saluto di invalidi friulani rimpatriati dall'Africa orientale

## Notizie per le famiglie dei prigionieri nel Kenia

*Da Bari ci giunge, graditissimo, il vibrante saluto di un gruppo di ex prigionieri friulani, mutilati e invalidi di guerra, rimpatriati dall'A. O. e inviatoci per tutti dal caro vecchio camerata magg. Antonio Valle di Tolmezzo. A tutti ricambiamo il saluto, con l'augurio più vivo, ammirando i loro sentimenti di amor patrio e di odio contro il nemico rapinatore.*

*Ecco la lettera del magg. Valle, che reca in calce anche i saluti del ten. Franco Bodini, nostro caro amico, già Federale Amministrativo di Udine:*

«Cari camerati de
«Il Popolo del Friuli»
UDINE

*Con la R. Nave Ospedale «Gradisca», che oggi riporta in Patria i mutilati e gli invalidi del Kenia sono giunti diversi ufficiali e soldati friulani che dopo il commosso e fiero saluto lanciato dalla nave all'Italia Imperiale, alla Maestà del Re Imperatore, all'amatissimo nostro Duce, ancora prima delle loro care famiglie salutano la Piccola Patria terra di eroici alpini e di durissime Camicie Nere.*

*Gli ufficiali rimpatriati sono:* Tenente Franco Bodini da *Udine;* Tenente De Cecco Giuseppe da *San Daniele;* Tenente Mascherin Ennio da *Udine;* Cap Scoffo Sigismondo da *Udine;* Magg. Valle Antonio da *Tolmezzo; i sottufficiali:* serg. magg. Ragher Alfredo da *Remanzacco;* serg. magg. Corradetti Tonuccio da *San Daniele; militari:* Frittalon Luigi da *Udine;* Geretti Francesco da *Buia;* Rizzi Giacomo da *Povega di Gemona;* Miotti G. di *Fagagna;* Spanghero di *Ampezzo;* Romano Rolando di *Pordenone;* Zaninotto Aldo di *Mortegliano.*

*Inoltre sono rimpatriati fra il personale protetto i seguenti militari:* Cecchini da *Trasaghis;* aviere Spagnolo Sisto da *Codroipo;* Pilotto B. da *Codroipo;* Venchiarutti Valentino da *Osoppo;* alpino Cragno Domenico da *Pantianicco (Udine);* Di Piero Attilio da *Cordenons;* cap. Menis di *Artegna, ed altri di cui ci sfugge il nome.*

*Le famiglie dei friulani prigionieri nel Kenia - E. A. C. (Est Africa Command) possono rivolgersi ai predetti camerati per avere notizie dei loro congiunti.*

*Ciò perchè ai rimpatriati gli odiatissimi inglesi, hanno rubato, come al solito, danaro, documenti e con questi, tutti gli indirizzi e le annotazioni a carattere familiare raccolti nel campo di concentramento.*

*Cordiali saluti.*

Bari, 8 giugno 1943 XXI.
Magg. ANTONIO VALLE».

# Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di Risparmio

ROMA, 12.

*La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:* Il conte comm. Arbeno d'Attimis di Santa Croce e l'avv. Mario Livi sono confermati rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Cassa di Risparmio di Udine con sede in Udine, per il quinquennio 6 giugno 1943 XXI - 5 giugno 1948 XXVI.

# Si arrampica su un albero e precipita a terra

Il sedicenne Ivo Viotto di Luigi, abitante in via A. Lazzaro Moro 57, si arrampicava ieri su un albero allo scopo di dimostrare ad alcuni coetanei la propria abilità. Ad un tratto però causa la rottura di un ramo al quale si teneva fortemente attaccato, egli precipitava a terra, producendosi una dolorosa lesione alla spalla sinistra. Accompagnato all'Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava una lussazione guaribile in 15-20 giorni.

**Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste**

**Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine**

# Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal

**13 giugno 1943 XXI**

## Ortaggi

| | |
|---|---|
| Aglio (bianco e rosso) | 8.80 |
| Aglio secco | 7.30 |
| Asparagi precoci | 6.80 |
| Biete da erbucce in foglie | 2.50 |
| Biete da erbucce in cespugli | 1.90 |
| Biete da costa | 1.40 |
| Carciofi (un.) | 1.10 |
| Carote (1. qualità) | 2.50 |
| Carote (2. qualità) | 1.80 |
| Cavoli broccoli | 2 |
| Cavoli crauti | 3 |
| Cavoli cappucci | 2.— |
| Cavoli verze | 1.70 |
| Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze) | 2.40 |
| Cicoria di Castagna | 2.50 |
| Cipolle (precocissime) | 2.10 |
| Cicoria a grumolo | 1.60 |
| Cipolle (bianche, rosse) | 2.— |
| Erbette rave (di Chioggia) | 1.90 |
| Insalata di qualsiasi qual. | 2.80 |
| Patate primaticcie lunghe pasta gialla | 2.50 |
| di altra pasta e forma | 2.30 |
| Piselli da sgranare (precoci) | 3.70 |
| Porri | 2.— |
| Prezzemolo (con radici) | 3.60 |
| Prezzemolo (senza radici) | 4.20 |
| Rosmarino | 4.20 |
| Salvia | 4.20 |
| Ravanelli | 3.— |
| Sedano (invernale) | 3.60 |
| Scorzanera amara (radici) | 1.— |
| Spinaci senza radici con foglie intere, sane, pulite, verdi non bagnate | 2.20 |
| Id con radici tagliate ad un cm. dal colletto | 1.70 |
| Zucchine | 3.30 |

## Frutta fresca

| | |
|---|---|
| Ciliege: | |
| 1. gruppo | 5.30 |
| 2. gruppo | 4.— |
| 3. gruppo | 4.70 |
| 4. gruppo | 3.60 |
| Fragole: | |
| 1. gruppo | 10.70 |
| 2. gruppo | 5.40 |

## Agrumi

| | Lire |
|---|---|
| Limoni I. qualità | 4.30 |
| II. qualità | 4.10 |
| Castagne secche | 16.— |

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi sopra indicati si riferiscono alla vendita sia nei negozi che presso i mercantini e venditori ambulanti. I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

## Prezzi prodotti alimentari

### Pollame e conigli

(Il prezzo devesi ritenere maggiorato del 5% per la vendita a pezzo).

| | |
|---|---|
| Polli | 43.50 |
| Galline | 37.— |
| Piccioni | 38.50 |
| Conigli | 24.50 |
| Uova: | |
| Uova fresche | 1.70 |
| Uova conservate | 1.70 |

### Prodotti industria dolciaria

CARAMELLE

Qualità (dure, nude, di tipo corrente: categoria 1. L. 40.50, 2. L. 36.50, 3 L. 25, 4. L. 34.

Qualità (dure e tipo toffee, avvilupate in carta) 44, 39.50, 38, 36.50

PASTICCHE

Qualità (gommose, alla liquorizia, sciolte) 66, 59.50, 57, 55.

CONFETTI

di puro zucchero con mandorla 68.50, 61.50, 59.50, 57.

PRODOTTI AUTARCHICI DEL RAMO CIOCCOLATO:

(con o senza cacao, a base di nocciole, mandorle, panelli delle medesime, grassi idrogenati, zucchero, latte, pinoli, pistacchi, ed eventuali altre materie prime succedaneee, approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (di tipo corrente, senza cacao):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno di peso superiore a grammi 25 o in pasta) 78.50, 70.50, 68, 65.50

2. sottoqualità con o senza ripieno, confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) 98, 88, 85, 81.50.

2. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 10%):

1. sottoqualità (in tavolette, bastoni, panetti, ecc. con o senza ripieno, di peso superiore a gr. 25 o in pasta) L. 90, 80.50, 77.50, 74.50.

2. sottoqualità (con o senza ripieno confezionati in formati di peso sino a 25 grammi o fantasie sciolte) L. 114.50, 103, 99, 95.

MISCELE ALIMENTARI IN POLVERE IN SOSTITUZIONE DEL CACAO:

(con o senza cacao, a base di mandorle, nocciole, latte, miele, ed eventuali altre materie prime succedanee approvate preventivamente dalla competente Autorità Sanitaria).

1. qualità (senza cacao):

1. sottoqualità (con zucchero) lire 68.50, 61.50, 59.50, 57.

2. sottoqualità (senza zucchero) L. 93, 83.50, 80.50, 77.50.

3. qualità (con aggiunta di cacao non inferiore al 20% con zucchero) L. 91, 87.50, 84.50, 84.50.

### Acque minerali

I prezzi al consumo delle acque minerali (il primo prezzo si riferisce al litro, il 2. al mezzo litro, il 3. al quinto di litro):

Apollo, Chianciano, Fiuggi, Montecatini, Sangemini, S. Pellegrino, Uliveto, Tabiano, S. Carlo: nelle farmacie L. 4.45, 3.35, 2; nelle drogherie 4.40, 3.30, 2. Anticolana, Baveno, Boario, Bognanco, Claudia, Corallo, Crodo, Eletta, Narfa, Ferrovello, Meo, Nocera Umbra, Panna, Plinia, del Tisone, Recoaro, Rovetta, S. Bernardo, Strada, Canciulle, Tesorino, S. Leopoldo: nelle farmacie L. 3.70, 2.75, 1.70; nelle drogherie 3.70, 2.70, 1.70. Tutte le altre acque minerali: nelle farmacie L. 3, 2.25, 1.35; nelle drogherie 2.95, 2.25, 1.35.

I prezzi al consumo si riferiscono alla sola acqua; i rivenditori possono maggiorare di 3 lire ogni bottiglia per cauzione, ma devono restituire tale deposito quando la bottiglia sia loro ridata in buone condizioni.

# Quattro denunce per furto in danno di un'azienda agricola

Da tempo la signora Maria Michieli in Casellati, dimorante a Venezia, ma proprietaria di una tenuta a Galleriano di Lestizza, constatava degli ammanchi nei cumuli di granoturco, di grano, di patate, di avena e perfino della catasta delle legna. Disposta una attenta sorveglianza, finalmente veniva a capo della intricata e misteriosa faccenda poco pulita. Si trattava della domestica, tale Maria Tomaselli di Pietro da S'Andrât di Talmassons, la quale, interrogata dalla guardia comunale del luogo e poscia dai carabinieri finiva per svelare tutta la losca attività che aveva svolto ella stessa, nonchè il mezzadro Luigi Zanardo fu Floravante, la moglie sua Elvira Comarin e certo Angelo Artico di Luigi.

Tutti costoro sono stati denunciati per furto aggravato continuato. Si tratta infatti di parecchi quintali di derrate alimentari.

# Concorso per capo sarto

**11° Reggimento Genio - Udine**

E' stato bandito il concorso per l'assunzione del servizio riparazioni e costruzioni del vestiario dei militari del reggimento.

Durata del contratto un anno e suo valore presunto L. 70.000. Cauzione per la licitazione lire 8400.

Tempo utile per la presentazione della domanda 25 giugno 1943 XXI.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Amministrazione, 11° Reggimento Genio, Udine.

*Udine, 9 giugno 1943 XXI.*
IL RELATORE
Ten. col. Vittorio Andreani



# SPETTACOLI

## CINEMATOGRAFI

**PUCCINI** - L'AVVENTURA DI ANNABELLA, con Paola Borboni, Baseggio, Riento, Viarisio — Ore 14.
**ODEON** - GHEPEU' con Laura Solari e Andrew Engelmann
**SAVOIA** - INCONTRI DI NOTTE, con Carla del Poggio. -
**IMPERO** - RITA DA CASCIA, con Elena Zareschi e Laura Nucci — Ore 14.
**GIL** - FRIK E FRAK, con Fernandel — Ore 14.
**CECCHINI** - LA FANCIULLA DELL'ALTRA RIVA, novità, con Maria Mercader. Ore 14.
**REX** L'ULTIMO BALLO, con A. Nazzari, E. Merlini, R. Cialente — Ore 14 (dalle 21 all'aperto).
**BELTRAME** - L'UOMO VENUTO DAL MARE, con Maria Mercader, Massimo Serato, Elli Parvo — Ore 17.
**SAN GIORGIO** - L'UOMO INVISIBILE ATTRAVERSO LA CITTA' una fantasiosa vicenda plena di sorprese. Ore 17.
**FERROVIARIO** - MARCO VISCONTI — Ore 14.

ANDARE VERSO IL POPOLO

# Le refezioni scolastiche della Gil

## L'assistenza a 21000 organizzati

L'inverno è senza dubbio il periodo in cui si fa maggiormente sentire il bisogno di assistenza ai fanciulli meno abbienti.

Iniziative sorgono ovunque perchè essi sentano meno forti i rigori della stagione, perchè ad ogni bimbo, ad ogni famiglia sia assicurato il necessario.

Tali iniziative dimostrano ancora una volta la squisita sensibilità fascista di enti ed organizzazioni fra cui il primissimo posto va assegnato al Comando Federale della Gil. Di questo sopratutto conviene parlare, perchè l'assistenza rivolgendosi ai piccoli, si riversa con innegabili benefici anche sulle famiglie.

Tale assistenza viene svolta ininterrottamente durante tutto il periodo dell'anno, ma in particolar modo nei mesi estivi, con le colonie elioterapiche delle quali avremo modo di parlare prestissimo, e nei mesi invernali con le refezioni, i doposcuola, i refettori, i ritrovi giovanili, i centri di lavoro, ecc.

Sono bimbi che sentono l'orgoglio di appartenere alla Gil, intervengono puntualmente a tutte le adunate, ma non hanno la possibilità di acquistarsi la divisa; sono famiglie che mandano i figlioli a scuola con scarso vitto; sono genitori che per le loro occupazioni non possono attendere ai propri piccoli nel pomeriggio, quando questi ritornano dalle lezioni scolastiche; sono mamme che piangono perchè non hanno la possibilità di far visitare da medici specialisti i loro bimbi o non possono acquistare costosi ricostituenti necessari alle proprie creature.

A tutto provvede la Gil con i sussidi, i ritrovi giovanili, le refezioni, i doposcuola, la concessione di tessere e di divise, di album per i corsi di disegno, di musica ecc.

Ma soprattutto di una fondamentale attività assistenziale vogliamo parlare: le refezioni scolastiche

Dal I. ottobre 1942 al 20 maggio 1943, 352 refezioni scolastiche organizzate da 145 Comandi Gil di Fascio hanno funzionato ininterrottamente a favore di 21 mila organizzati.

Queste cifre dicono già di per sè stesse la vastità, oseremo dire, la imponenza della organizzazione che esige simile assistenza; ad esse ne aggiungiamo qualcuna perchè tale sensazione sia completa: sono state distribuite n. 4.150.000 razioni con una spesa complessiva di lire 4.800.000.

Hanno dato la loro attività per la sorveglianza n. 654 dirigenti, mentre un migliaio di persone ha lavorato nelle cucine

La tabella dietetica comprendeva: minestra e pane e due volte per settimana formaggio, marmellata o frutta fresca.

Questa attività fraternamente assistenziale che viene realizzata in scala sempre più vasta man mano che trascorrono gli anni nonostante le difficoltà derivanti dalla guerra e che tocca cifre davvero ingenti per il numero dei beneficiati, i mezzi impiegati e la imponenza della attrezzatura logistica, è la prova evidente dell'interessamento e della cura posta dalle nostre gerarchie nel realizzare a favore del popolo quel sentimento di solidarietà sociale, di umanità e di viva partecipazione ai bisogni comuni che costituisce la prima salda pietra per la Vittoria e l'essenza della concezione fascista

Le refezioni scolastiche figurano in primo piano fra tutte le attività svolte dal Partito e dalle organizzazioni dipendenti a favore delle masse: non vi è iniziative più umana, più benefica e generosa di quella di provvedere alla sanità razziale soccorrendo i figli del popolo

Questi teneri bimbetti delle nostre scuole, che sono oggetto di tante cure da parte dei parenti e degli insegnanti, per la loro educazione, necessitano nello stesso tempo di un potenziamento di quella assistenza materiale che non sempre le famiglie sono in grado di offrire loro per irrobustire il corpo e proteggere la loro formazione fisica, che nella età dell'infanzia e della fanciullezza attraversa periodi delicatissimi e tali da lasciar tracce profonde anche per gli anni della maturità.

Un nutrimento scarso e insufficente potrebbe causare all'organismo ed alla costituzione dei giovani serie conseguenze e si risolverebbe anche in grave danno per tutta la Nazione: per questo la Gil si è assunta il grave compito di provvedere alla assistenza materiale oltre che a quella morale per tutta la durata dell'anno solare

Ogni giorno, inquadrati dai rispettivi insegnanti, gli alunni sono passati alle sale appositamente attrezzate e sorvegliate con tutte le norme dell'igiene e della pulizia.

Dal capoluogo fino ai più lontani centri della Provincia una organizzazione logistica complessa ha permesso lo smistamento dei generi alimentari e l'allestimento e la distribuzione delle refezioni con regolarità e puntualità, in modo che le vivande preparate sono sempre pervenute ancora calde ai centri di consumo.

Se si considerano tutte le difficoltà che si frappongono nelle attuali contingenze ai trasporti ed all'acquisto delle derrate, si avrà una più chiara visione della entità del lavoro svolto dal Comando Federale Gil, che si è proficuamente giovato della cordiale e fervida collaborazione di direttrici, ispettrici, insegnanti, vigilatrici e massaie rurali presso ogni mensa giovanile.

Esse hanno prestato spontaneamente e generosamente la loro opera attiva ed hanno assolto con materna cura le delicate mansioni che furono loro affidate.

Il Comando federale ha provveduto inoltre ad un attento controllo con tempestive ispezioni in ogni località, con rapporti e convocazioni

Così anche quest'anno migliaia di cuori di bimbi hanno cantato il loro inno di affettuosa riconoscenza per Colui che ha voluto questa forma di assistenza, attuata nel nostro Friuli con uno sforzo veramente degno delle tradizioni luminose della Gil friulana.

# Segretari comunali

Ho letto l'articolo «Segretari comunali» pubblicato sul «Popolo del Friuli» del 1. corrente.

Nulla da eccepire a quanto argutamente ha voluto dire il dott. Battini nel suo quadro della presente situazione dei segretari comunali in questo e nell'altro mondo, pure trovando un po' esagerato l'affermare che per tutti noi è aperto il paradiso e che il nostro arrivo sarà colassù agevolato dal celeste Portinaio. Per qualcuno ci sarà pure il purgatorio, chè del medesimo ci sia già dato di pregustare abbondanti delizie in questa nostra vita ed a causa delle nostre funzioni, tanto più intensamente quanto più attiva e solerte si svolga la nostra attività.

Ma quello che io voglio rilevare si è, egregio e cortese dott. Battini, il tardivo (troppo tardivo) riconoscimento dei meriti d'una classe che venne sistematicamente negletta da circa otto decenni ogni titolo alla pubblica riconoscenza per la sua opera faticosa, difficile e tormentata, sempre assai male retribuita.

Ci volevano tempi come il presente per rinnovare e rendere più penoso il collaudo che stiamo subendo nell'interesse di tutti, poveri e facoltosi, governo e cittadini di ogni classe.

Si può dire che noi, pionieri misconosciuti di un grande edificio, sia nell'avversa che nella prospera fortuna, abbiamo sempre e devotamente prodigato l'opera nostra rivolta unicamente al bene della piccola e della grande comunità.

Non è quindi esagerato il dire che senza il Segretario comunale, le sorti e lo stesso avvenire di troppi Comuni sarebbero stati gravemente lesi e compromessi.

E poi... e poi... perchè parlare sempre ed unicamente di scartoffie, di circolari e di pratiche da evadere come fan i Gonzi Emarginati? Perchè circoscrivere e limitare l'opera del Segretario nelle miserie procedurali quando si sa che la opera sua è soprattutto direttiva, concettuale e consultrice?

Non si è forse ancora compreso che il Segretario, oltre che interprete delle leggi e degli atti e regolamenti costitutivi, è in effetto il consulente legale del Comune, e che a lui è devoluta esclusivamente la risoluzione di tutti i problemi che investono la Amministrazione comunale, sia l'andamento generale delle aziende che vi sono annesse nonchè di tutti gli interessi pubblici e privati che vi confluiscono per l'infinita loro casistica e molteplici aspetti e lo spesso arduo e difficile situazioni? Opera davvero complessa e multiforme che merita un esame sereno, obiettivo, e quale non ha riscontro nelle limitate funzioni che spettano a impiegati o funzionari statali cui è quasi sempre demandato un particolare ufficio ristretto e contenuto in una determinata competenza.

Da ciò ne deriva che il segretario comunale subisce un eccessivo logorio di energie intellettuali perchè troppo vasto è il suo campo d'azione, troppo intricata la mole del lavoro suo sempre crescente dalla mutevolissima congerie delle norme e discipline che, come tutti sanno, e come è noto «lippis et tonsoribus», non sempre sono concordi fra loro.

E poi la molteplicità delle materie, da trattarsi assai spesso in campi diversi e di natura fra loro differente, fanno richiamare alla mente il detto della scolastica «pluribus intentus, minor est ad singula sensus».

Figuratevi lo sgabuzzino d'un ufficio municipale dove una vera folla di uomini, donne, militari, operai e contadini, ispettori annonari, ecc., ecc., si susseguono ininterrottamente nello sciorinare istanze, vertenze, proposte, pretese, quesiti multiformi e talvolta insensati se non addirittura temerari davanti a quel povero Segretario che ad un tempo deve fungere da amministratore, legale, tecnico, paciere, consulente, ecc., nei più svariati campi di un'attività polimorfa che non gli consente nemmeno il tempo di studiare singolarmente le questioni proposte.

Ebbene, caro Battini, lasciamo le scartoffie, le note, le istanze col relativo protocollo, e consideriamo invece l'attività reale e sostanziale del Segretario quale gli è demandata dalle leggi e soprattutto dalla realtà [illegible]

O Principe degli apostoli che hai dato generosamente il sangue e la vita per il trionfo della fede di Cristo, [illegible]

Achille Zanini
*Segretario comunale in quiescenza*

## Una messa in suffragio al cap. pilota Mario D'Agostini

Martedì 15 corrente alle ore 9 il cappellano militare prof. cav. uff. don Luigi Pasa, celebrerà al Tempio Ossario una Messa solenne di suffragio nell'anniversario della gloriosa morte del capitano pilota Mario D'Agostini, valoroso ufficiale più volte decorato.

Alla cerimonia interverrà una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti Aeronautica — Sezione di Udine — con labaro e un gruppo di ufficiali e sottufficiali piloti dell'Aeroporto di Campoformido. Interverranno anche rappresentanze di altre Associazioni ed Enti cittadini a rendere onore alla memoria dell'eroico Caduto.

## Una messa in suffragio del serg. Alfredo Fiore

Martedì 15 giugno alle ore 8 nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, sarà celebrata una Messa in suffragio del sergente Alfredo Fiore nel primo anniversario della morte avvenuta sul fronte greco-albanese il 15 giugno 1942.

Una questione risolta

## Il pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi

Sulla stampa provinciale e tecnica - economica si è avuto un lungo dibattito, relativamente al pagamento dei prodotti degli agricoltori conferiti agli ammassi.

Si è parlato della «fede di ammasso» dell'assegno bancario, di varie e svariate altre forme e metodi di pagamento e degli istituti prestatori per detto pagamento senza pertanto addivenire ad una soluzione concreta. Il Ministero dell'Agricoltura, in questi giorni, presi gli opportuni accordi con l'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha disposto che d'ora in avanti le bollette di conferimento dei prodotti agli ammassi possono essere incassate presso qualunque Banca di stanza nella provincia in cui il conferimento stesso ha avuto luogo. Una soluzione migliore non poteva escogitarsi. Pertanto sulle bollette di conferimento non sarà più indicato il nome dell'Istituto pagatore, il quale, spesso e volentieri non risiedeva nella provincia del conferente, ma essa bolletta viene così ad assumere un titolo di vero e proprio credito che il conferente può comodamente presentare per l'incasso a qualunque istituto bancario residente nella propria provincia. Come se fosse, insomma, un regolare vaglia postale pagabile presso qualunque ufficio postale del Regno.

Siamo in regime di semplificazione. Più le cose si semplificano e meglio rendono, e più rispondono alle esigenze generali ed individuali. Nel campo dell'agricoltura specialmente le cose vanno specificate al massimo, perchè gli agricoltori e i contadini, gente semplice ed alla buona, gente che è impegnata dalla mattina alla sera con le braccia col cervello e col cuore nell'adempimento di un alto dovere di cui indubbiamente avrà, domani, solenne riconoscimento, non può correre dietro a formalità di sorta, non può perdere tempo per gli uffici a riempire moduli formalistici, ecc.; ma ama le cose semplici, spicciative, ama sbrigarsi subito, perchè ogni ora che perde inutilmente, rappresenta una giornata di lavoro perduto, e una giornata di lavoro perduto ha il suo non indifferente peso nel buon andamento della propria azienda.

Bisogna andare incontro all'uomo dei campi. Noi abbiamo preteso e pretendiamo che esso compia interamente il proprio dovere. Esso lo compie da soldato, senza discutere, senza protestare, silenziosamente e tenacemente; ha sempre fatto così; ma esso ha pure diritto di pretendere da chi di dovere, che non lo si confonda; che non gli si riempia il capo con formalità inutili che altro scopo non hanno se non quello di creare intorno a chi lavora sodo, un complesso di gente che non fa nulla e che perciò, logicamente, contribuisce a creare nel lavoratore uno stato d'animo non certamente lusinghiero.

In questo ordine di idee, chiaro ed adamantino, il Ministro Pareschi è entrato con la riforma e col recente riordinamento degli Enti economici dell'Agricoltura, ed ora con quest'altra disposizione relativa al pagamento dei prodotti conferiti agli ammassi.

A poco a poco tutto sarà semplificato ed aggiornato. Dice un detto antico — e gli antichi erano contadini e si sbagliavano quasi mai — dice, dunque, un detto antico: «Roma non si fabbricò tutta in un giorno»; a tempo e col tempo tutto sarà ordinato e riordinato a seconda le necessità e le esigenze dell'ora e delle circostanze.

L'importante sta nell'avere la buona volontà di arrivare alla precisione o per lo meno avvicinarsi alla precisione, e di questa buona volontà il Ministro dell'Agricoltura specialmente, con quel suo senso pratico di buon conoscitore di uomini e di cose, dà ogni giorno chiarissime prove.

Enzo Vitale

**Per gli abbonati**

**Il 16 giugno sarà sospeso l'invio del giornale agli abbonati non in regola col canone 1943.**

## Mortale disgrazia a Castions

## Ucciso per l'accidentale scarica del fucile da caccia con il quale voleva uccidere un falco

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina a Castions, ai limiti del paese. In una di queste case, circondata di alberi, abita la famiglia del bracciante Carlo Bertoli di 45 anni. Il Bertoli aveva constatato che i falchi insidiavano il suo pollame per cui teneva sempre carico e a portata di mano il suo vecchio fucile casalese al fine di intervenire tempestivamente quando i rapaci si fossero presentati. Mentre ieri mattina si trovava a lavorare nell'orto, deve aver scorto un falco che volteggiava a breve altezza dal suolo con l'evidente proposito di piombare sulla preda. Corse quindi a prendere il fucile che aveva appoggiato [illegible]. Non vi furono testimoni alla scena che del resto è facilmente ricostruibile. Il Bertoli afferrava l'arma per la canna e, nel gesto precipitoso deve aver fatto urtare il cane contro qualche ostacolo per cui avvenne l'esplosione.

Il disgraziato è stato investito a bruciapelo dalla scarica alla gola e stramazzava fulminato.

Una nipote del Bertoli che stava in quel momento [illegible], alla detonazione si affacciava sulla soglia. [illegible] fece la raccapricciante scoperta.

## Unione lavoratori del commercio

### Rapporto ai lavoratori del commercio ortofrutticolo

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio è stato tenuto l'altra sera il rapporto dei lavoratori addetti al commercio ortofrutticolo, per l'esame dei problemi della categoria.

Dopo il saluto al Duce l'addetto sindacale ha richiamato alla doverosa necessità dei lavoratori, per una maggiore continua diretta partecipazione all'attività del Sindacato, ove troveranno sempre la più completa e fraterna assistenza, nonchè la soluzione dei loro problemi economici. Ribadito il concetto della piena solidarietà che deve esistere fra i lavoratori, il camerata Fedrotti ha illustrato la portata sociale ed economica dei recenti provvedimenti disposti dal Duce per la concessione del «Premio del Ventennale» e della indennità giornaliera di presenza, esortando i rappresentanti a denunciare tutte le inadempienze ai patti di lavoro e alle altre leggi sociali del Fascismo, nonchè tutte le eventuali speculazioni che fossero compiute contro la disciplina dei prezzi e sui rifornimenti dei mercati a danno dei consumatori.

Successivamente l'addetto sindacale ha esposto l'importanza pratica della busta paga che le ditte sono obbligate ad usare per il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori; la busta paga, infatti, mette in condizione i lavoratori di conoscere con precisione tutti gli elementi che formano le loro retribuzioni e gli oneri di loro carico.

Esaminate infine alcune situazioni particolari della categoria per le quali venne assicurato l'immediato interessamento dell'Unione, l'addetto sindacale ha concluso con la certezza che i lavoratori continueranno sempre ad agire con più ferma fede nel destino vittorioso della Rivoluzione fascista e nel nome dei gloriosi Caduti.

Al termine dell'assemblea conclusasi con il saluto al Duce i lavoratori hanno espresso il loro consenso nell'opera del Sindacato.

## G. U. F.

### Concorsi nazionali del lavoro

Malgrado l'invito precedentemente fatto con lettera personale, i primi e secondi classificati ai Littoriali del lavoro non frequentano le lezioni di cultura fascista con la dovuta assiduità. Sono invitati pertanto coloro che non si sono ancora fatti vivi e quelli che sono troppo spesso assenti ad una maggiore frequenza, questo nel loro stesso interesse e per il nome del lavoratore friulano che essi rappresenteranno ai Concorsi Nazionali del Lavoro.

L'orario delle lezioni è il seguente: lunedì e sabato dalle ore 18.30 alle 19.30. Coloro per i quali questo orario non fosse compatibile con le ore di lavoro, sono invitati a venire personalmente alla sede del GUF oggi dopo l'istruzione premilitare o in caso di impossibilità nei giorni successivi, onde prendere accordi per una eventuale modificazione di orario.

## Denuncie per lo zucchero spirito denaturato - marmellate e zucchero saccarinato

*L'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, comunica i seguenti avvisi:*

*Denunzia zucchero.* — In base a Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente mese, i quantitativi di zucchero superiori ai 3 quintali, esistenti in data 12 corrente mese negli spacci di vendita e nei magazzini liberi di imposta o comunque viaggianti, devono essere denunziati, a cura dei detentori o dei destinatari, entro il 17 corrente mese presso l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione di Udine o presso il più vicino Comando della R. Guardia di Finanza.

*Denunzia spirito denaturato.* — In base a Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente mese i quantitativi di spirito denaturato superiori ai litri idrati cento, esistenti in data 12 corrente mese presso gli spacci di vendita e nei depositi o comunque viaggianti, devono essere denunziati entro il 17 corrente mese a cura dei detentori o dei destinatari presso l'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione di Udine o presso il più vicino Comando della R. Guardia di Finanza.

*Denunzia zucchero saccarinato.* — In base a Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente mese i quantitativi di zucchero saccarinato, pari ad un quintale o superiori, ovunque esistenti alla data del 12 corrente mese o comunque viaggianti, devono essere denunziati a cura dei detentori o dei destinatari entro il 17 corrente mese presso l'Ufficio tecnico imposte di fabbricazione di Udine.

*Denunzia marmellate.* — In base a Decreto pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 12 corrente mese, i quantitativi di marmellate superiori ai cinque quintali, ovunque esistenti alla data del 12 corrente mese o comunque viaggianti, devono essere denunziati, a cura dei detentori o dei destinatari, entro il 17 corrente mese presso l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione di Udine o presso il più vicino Comando della R. Guardia di Finanza. Nella denunzia dovrà distinguersi la quantità di marmellata pastosa da quella solida. Per la infedele o mancata presentazione delle suddette denunzie saranno applicate le penalità stabilite dal Decreto.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

All'E.C.A. — Per onorare la memoria di Giuseppe Zanini: Giovanni De Pauli L. 10.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Giuseppe Zanini: Fratelli Torossi L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del march. dr. Giuseppe Mangilli di Turriacco: Silvia e Ferdinando di Colloredo Mels di S. Maria la Longa L. 50; per onorare la memoria di Renata Cremonese: co. Ugo e Anna Bellavitis L. 10; per onorare la memoria di Olga Martini; co. Ugo e Anna Bellavitis L. 10; per onorare la memoria di Giuseppe Zanini: Luigi Marini, Angelo Clozza, Armando Giacomini L. 10 ciascuno.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Olimpia Luchini di S. Giorgio della Richinvelda: Genuzio Cesaro L. 20.

ALTRE OFFERTE

Alla cucina popolare. — Per onorare la memoria di Antonietta Modenese ved. Majola: fam. Gino Vendramini L. 20.

Alle Dame della Carità. — Millo Soddu e Margherita Dormisch L. 200.

Alla Dante Alighieri. — Per onorare la memoria di Cecilia Zeratti Balliana: dott. Feliciano Nimis L. 10.

Alla Soc. San Vincenzo. — Per onorare la memoria di Pia Cruniatti: prof. don Raffaele Zanini L. 10; Attilio Ronchi L. 10; Giovanni Galai L. 10; Ugo Cosfarini L. 10. Per onorare la memoria di don Angelo Colautti: Maria Colò L. 5.

All'Asilo Luzzi. — In memoria della madre del tranviere De Mari Domenico: personale tranviario lire 150.

Alla Colonia Asilo «Principi di Piemonte». — In memoria di Giuseppina Migliardi ved. Gino: Segretario e donne fasciste del III Gruppo Rionale L. 120.

## Disciplina della distribuzione dei prodotti tessili

L'Ufficio dei Sindacati provinciali fascisti dei venditori ambulanti, invita tutti i venditori ambulanti di tessili e generi di abbigliamento, a presentarsi al Sindacato — urgentemente — per ricevere istruzioni circa la nuova disciplina dei prodotti tessili e dei generi di abbigliamento.

## Uno spettacolo al "Giorgini,, per i camerati alle armi

Quale primizia dello spettacolo che sarà eseguito martedì sera in occasione dell'«Ora del dilettante», è stato offerto ieri ai camerati alle armi nella sede del «Giorgini» un trattenimento di arte varia con la partecipazione del complesso del Dopolavoro accresciuto di elementi dilettanti.

Di tutti è doveroso dire almeno abbastanza bene: dei vecchi componenti il complesso per la buona prestazione che ha ancora riconfermato le loro doti; dei dilettanti che si sono presentati alla ribalta senza esperienza, alcuni in possesso di una affrettata preparazione, tuttavia forti della loro buona volontà e delle doti canore in generale abbastanza buone sebbene suscettibili di ulteriore affinamento e sviluppo. Per essere questo il primo spettacolo a cui prendono parte, la loro sicurezza ed anche l'ardire che li sorregge sono davvero encomiabili.

Negli intervalli sono stati distribuiti a cura della presidenza oggetti utili, rinfreschi ed un sacchetto di frutta a ciascuno dei convenuti. Assistevano allo spettacolo più di un centinaio di giovanissimi camerati in grigio verde che si sono dimostrati grati e contenti per il piacevole diversivo che è stato loro offerto.

## SCHERMI

### Ghepeù

In «Ghepeù» di Karl Ritter i motivi propagandistici sono troppo palesi, ma ugualmente suadenti ed efficaci. I mezzi spionistici del bolscevismo, nella loro immediatezza sanguinaria sono qui fedelmente descritti e rappresentati. La realizzazione cinematografica accentua però talune ripetizioni di atmosfere e di azioni dimodochè si avverte in superficie un qualche arresto poco opportuno. La fotografia è sempre in penombra. L'accompagnamento musicale tenebroso e appropriato.

In «Ghepeù» abbondano sequenze movimentate anche se su sfondi poco ariosi e poco spettacolari come le pareti buie delle prigioni di tortura e i banchi lucenti di tabarins notturni. Il racconto procede con certo ritmo serrato e tempestivo. Si palesano a tratti alcune cedevolezze sceniche frutto della regia a volte frettolosa. Laura Solari si muove con fatale disinvoltura, bastevolmente superba nella parte di una spia bionda ed elegante. Andrews Engelman è uno studente scanzonato e deciso. Marina V. Ditmar e Will Quadflieg rivelano egregia aderenza interpretativa.

Procede il film il documentario «Ragazzi del mare» cortometraggio esplicativo e spettacolare dei giovani della Gil nei collegi navali. All'«Odeon».

s. m.

## Cronaca delle disgrazie

— Alle ore 14 di ieri veniva medicato all'astanteria dell'Ospedale lo scolaro Gian Carlo Bonlennici di Lino, dimorante in via Tolmezzo 81, per una ferita da taglio al mento, riportata accidentalmente cadendo a terra. Veniva giudicato guaribile in otto giorni.

— Mentre lavorava in campagna il bambino Silvano Tarondo di Alceo, d'anni 8, abitante in via Feletto 47, si feriva accidentalmente con una falce al cuoio cappelluto. La lesione, medicata all'Ospedale, veniva giudicata guaribile in sei giorni.

— Rincasando, il sessantacinquenne Pietro Provedent fu Luigi, da Campoformido, inciampava in un sasso e cadeva malamente a terra. Nella caduta riportava la sospetta frattura del femore destro, lesione giudicata guaribile dal medico di guardia dell'Ospedale dr. Rizzolati in trenta giorni salvo complicazioni.

— Alle cure dei sanitari dell'Ospedale accorreva l'altra sera il settenne Luciano Buttigher di Gino, abitante in via Cividale 20, per una forte contusione al terzo dito della mano destra riportata accidentalmente giocando assieme a dei coetanei. Veniva giudicato guaribile in quindici giorni

— L'allievo istruttore della Gil, Isidoro Livia di Giovanni, durante la ricreazione giocando con dei compagni, veniva da uno di questi ferito accidentalmente alla palpebra sinistra. Accompagnato all'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

## IL GIORNO

**Domenica 13 giugno (164-201)**
**Pentecoste**

**FARMACIE DI TURNO**

Oggi domenica e durante tutta la entrante settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Solero, via Aquileia, Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

**Lunedì, 14 giugno (165-200)**
**S. Eliseo profeta**

## OGGI ALLA RADIO

**Da tutte le stazioni dell'Eiar:**

Ore 7.30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe; 8, 13, 14, 20, 22.45: Giornale radio; 8.15: Concerto dell'organista Luigi Renzi; 10: Radio rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica di San Paolo in Roma; 12: Abate Giuseppe Ricciotti: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.15: Musica varia; 12.30: Canzoni di successo; 14.10: Radio Idea; 15: Radio Gil; 17.15: Notizie sportive e dischi; 17.30: Trasmissione per le Forze Armate; 17.45: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini; 19.35: Riepilogo della giornata sportiva.

**PROGRAMMA A**

Ore 13.10: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 13.30: Dischi di musica operistica; 20.20: Concerto sinfonico diretto dal m. Ildebrando Pizzetti; 21.40: Orchestra diretta dal m. Rizza; 22.10: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

**PROGRAMMA B**

Ore 13.10: Musica varia; 13.35: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 20.20: Ritorno alla vita, documentario registrato presso un Centro di rieducazione mutilati, impressioni dal vero di Vittorio Veltroni; 20.50: Canzoni in voga dirette dal m. Zeme; 21.30: Come prima meglio di prima, tre atti di Luigi Pirandello; 23 (circa): Musica varia.

## DOMANI ALLA RADIO

**Da tutte le stazioni dell'Eiar:**

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Canzoni e melodie; 12.30: Radio sociale; 14.10: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 17.10: Estrazioni del R. Lotto; 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 17 e 35: Canzoni e melodie; 19.10: Radio rurale; 19.35: Orchestrina diretta dal m. Gorni Kramer.

**PROGRAMMA A**

Ore 13.10: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 20.20: Musiche popolari eseguite dal coro della Guardia alla Frontiera diretto dal m. Upellini; 20.40: Trenta minuti nel mondo; 21.10: Selezione dell'operetta «Frasquita» di Franz Lehar, orchestra e coro diretti dal m. Gallino.

*Chi dà il danaro allo Stato dà armi alla Patria.*
*Chi presta il danaro allo Stato pensa e provvede ai propri figli.*
*La Patria conta sui risparmiatori*

## Cronaca mesta

### Luigi Montagna

Si è spento Luigi Montagna. Aveva 67 anni e risiedeva nella nostra città — proveniente da Milano — da circa venticinque anni. Aveva iniziato e sviluppato con fortuna una fabbrica di caramelle in viale Duodo ed aperto un negozio per la vendita dei prodotti al minuto, in via Savorgnana. Durante la sua lunga permanenza fra noi, aveva saputo circondarsi della stima e della considerazione generali; pertanto la sua improvvisa dipartita è stata appresa da quanti lo conoscevano con profondo e sincero rimpianto. Alla famiglia, ai parenti tutti, vive condoglianze.

### Funebri Giuseppe Zanini

Ieri mattina alle ore 8, partendo dall'abitazione di via Sacile 10, sono state tributate le onoranze alla salma del compianto Giuseppe Zanini deceduto — come abbiamo dato ieri notizia — a 71 anni, dopo breve malattia. Una folla assai numerosa di amici, di conoscenti ed estimatori, ha voluto recare alla salma l'estremo commosso saluto; sentita manifestazione di cordoglio per la scomparsa di un ottimo cittadino e di un bravo funzionario del Municipio, di solidarietà affettuosa verso la famiglia colpita da sì grave lutto.

Non vi erano omaggi floreali per espressa volontà dell'estinto; soltanto dalla carrozza funebre pendeva la corona dell'amico Lino Bosa e famiglia e sulla bara posavano i fiori della moglie e dei figli. Reggevano i cordoni il cav. Teobaldo Rugolo, Alessandro Miani, Antonio Da Ros e Magno Zerbinati. Seguivano il feretro i figli e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia, nonchè la folla degli amici e conoscenti. Notata la presenza del cav. dott. Sarti, capo dell'Ufficio Anagrafe del Comune, in rappresentanza del Podestà di Udine. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale di San Quirino, la salma è stata trasportata al Camposanto ed ivi tumulata in luogo riservato. Alla famiglia ed ai figli, rinnovate espressioni di cordoglio.

### Funebri Bruno Michelazzi

Quasi improvvisamente cessava di vivere Bruno Michelazzi di 30 anni, impiegato alla RR. Poste: una malattia repentina lo rapiva immaturamente all'affetto dei suoi cari. Di sentimenti elevati, di animo generoso, egli godeva generali simpatie; particolarmente amato era nella famiglia postelegrafonica, dove da vario tempo disimpegnava le sue funzioni con zelo ed intelletto.

L'altro giorno, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile, seguivano i funerali con largo intervento di colleghi, di amici e conoscenti personali e di famiglia. Oltre ad una larga rappresentanza di funzionari delle RR. Poste e Telegrafi, c'erano quelle della Banca del Lavoro ove è impiegata una sorella dell'estinto, del Consiglio Provinciale, delle Corporazioni, dove sono occupate una sorella ed una cugina, del Municipio, ove è funzionario un fratello e del Consorzio Latte.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa dell'Ospedale Civile, si formava il mesto corteo che accompagnava la salma alla estrema dimora. Notate le corone inviate dalle cognate, dai nipoti Gianni e Luciano. Sulla bara posavano i fiori della mamma, dei fratelli e dei nipoti. Reggevano i cordoni Attilio Blasich, Giovanni Albano, Tullio Agostinis ed Emilio Colloredo.

In cimitero la salma è stata tumulata in posto riservato.

Alla famiglia, ai parenti tutti vive condoglianze.

### Funebri Alfonso Narduzzi

Si spegneva dopo lunga malattia Alfonso Narduzzi di 59 anni. Ottimo lavoratore, cittadino integro, godeva fra quanti lo conoscevano, stima e benevolenza. Era stato per parecchi anni nell'Arma dei CC. RR. Ieri mattina alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile, seguivano i funerali con larga partecipazione di amici e conoscenti. Avevano inviato fiori la moglie ed i fratelli. Reggevano i cordoni quattro amici dello scomparso. Oltre ai parenti e ad un largo stuolo di amici ed intimi di famiglia, notata nel corteo degli accompagnatori, una rappresentanza dell'U.N.P.A. con gagliardetto.

Dopo le esequie, celebrate nella Cappella dell'Ospedale Civile, la salma veniva trasportata al Cimitero. Alla famiglia condoglianze.

## CASSACCO

Presente alle bandiere

### Rino Miotti

*deceduto per ferite riportate in uno scontro contro i ribelli l'alpino Rino-Terzo Miotti, classe 1920, appartenente all'8. Regg. La sua salma per speciale concessione venne portata nel cimitero del paese e ad essa la popolazione e le autorità tributarono solenni onoranze. Il glorioso camerata aveva partecipato alla campagna italo-greca ed era reduce dal fronte antibolscevico dal quale aveva rimpatriato per infermità contratta in servizio.*

*Era un giovane buono e laborioso e lascia di sè grato ricordo. Ai genitori e fratelli l'espressione della nostra fiera solidarietà.*

## La irroratrice ed il filo

Valentino Taboga fu Antonio, da San Tomaso di Majano, è stato derubato l'altra notte, di una irroratrice per solfato di rame nonchè di oltre 700 metri di filo zingato che aveva steso qualche giorno fa lungo più filari di viti. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.



# Cronache sportive

*Calcio in grigio-verde*

## L'interessante partita di oggi fra le squadre dell'8° Alpini e dell'11° Genio

**(Al "Moretti,, ore 17)**

Come già comunicato, oggi avrà luogo allo Stadio Moretti, alle ore 17 precise, l'atteso incontro tra le rappresentative dell'8. Alpini e dell'11. Genio. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti probabili formazioni:

*8. Alpini:* Gremese; Zorzi II, De Stefano; Buzzi, Conti, Arduini; Bertoli, Cozzarin, Boldi, Tosolini, Codeluppi.

*11. Genio:* Zacchi; Saugo, Ciocchiatti; Maronati, Feruglio, Bolli; Lodolo, Cedolin, Remigio, Trovabene, Florot.

L'incontro sarà diretto dall'arbitro sig. Scarpi, e sarà preceduto da quello Udinese ragazzi-Pro Romans valevole per le finali del Campionato Giuliano ragazzi. Alla manifestazione presenzierà molto probabilmente il presidente della F. I. G. C. cons. naz. march. Luigi Ridolfi e l'avv. dott. Giovanni Mauro.

## ATLETICA LEGGERA

## Il XVIII Gran Premio dei Giovani

### La selezione interfederale giuliana a Udine il 24 giugno

Il Comando generale della Gil ha diramato il calendario del XVIII Gran Premio dei Giovani ed ha stabilito che Udine sia sede della 5. selezione fra i Comandi federali di Fiume Gorizia, Pola, Treviso, Trieste, Udine

Ecco il programma della manifestazione:

*Gare in programma:* Corse: metri 100, 400, 800, 3000, m. 110 a ostacoli (m. 0.91), Salti: in alto, in lungo, con l'asta. Lanci: peso (Kg. 5), disco (Kg. 2), giavellotto (Kg. 0.800).

Il programma orario di ogni selezione interfederale (concentramento partecipanti, verifica documenti, orario gare, rientro in sede) verrà trasmesso ai Comandi interessati dal Comando federale organizzatore.

*Partecipazione:* Potranno partecipare gli organizzati nati fra il 1. gennaio 1925 ed il 31 dicembre 1930. Sono esclusi gli atleti classificati dalla F.I.D.A.L. nella categoria prima serie.

Un concorrente non potrà partecipare in più di due gare ad eccezione dei concorrenti alle corse piane m. 800 e 3000 che non potranno disputare altre gare.

Ogni Comando federale potrà partecipare con una rappresentativa costituita da un massimo di n. 11 atleti.

*Sport dopolavoristico*

PALLA A VOLO

## La squadra A del Dopolavoro S. Domenico si aggiudica il titolo di campione provinciale di palla a volo

Organizzato dal Dopolavoro S. Domenico ieri si è svolto al Polisportivo Moretti alla presenza di un discreto pubblico il *campionato provinciale di palla a volo maschile*.

Hanno partecipato a questo torneo le squadre A e B del Dopolavoro S. Domenico e del 84° Corpo Vigili del Fuoco di Udine.

Dalla movimentata competizione ha emerso per potenza e tecnica la squadra A del S. Domenico, che superava la massiccia squadra dei Vigili del Fuoco e successivamente la spuntava sui volenterosi giocatori della squadra B del S. Domenico, che inizialmente avevano pareggiato con i Vigili del Fuoco.

Tra i giocatori delle squadre competitrici, quelli che hanno maggiormente impressionato per la tecnica e precisione sono stati Coletti, Arnosti e Bernardis per la squadra A del S. Domenico, Antonutti Panama e Feruglio per la squadra B, Monte e Palù per i Vigili del Fuoco.

Ottimo l'arbitraggio dei camerati Birtig e Marcon. Presenziavano alla manifestazione i gloriosi feriti reduci dal fronte russo, il dirigente sportivo provinciale Sabbadini e il dirigente tecnico per la palla a volo Gori.

I risultati tecnici: Dopolavoro San Domenico B e Vigili del Fuoco 1-1 (19 a 20 e 25 a 16); Dopolavoro San Domenico A-Vigili del Fuoco 2-0 (20 a 10 e 22 a 16); Dopolavoro S. Domenico A-Dopolavoro S. Domenico B 2-1 (9 a 21, 22 a 8 e 19 a 5).

Classifica generale: Dopolavoro S. Domenico A, punti 4; Dopolavoro S. Domenico B, p. 2; 84° Vigili del Fuoco, p. 1

Formazioni delle squadre: Dopolavoro S Domenico A: Bernardis (cap.), Arnosti, Zugliani, Coletti, Manente, Bortolotti. Dopolavoro S. Domenico B: Antonutti (cap.), Panama, Ferron, Matiussi, Feruglio, Cerutti.

## ANNIVERSARIO

Martedì 15 giugno corrente, ricorre l'anniversario della gloriosa morte del valoroso capitano pilota

## Mario d'Agostini di Romano

In onore dell'eroico soldato sarà celebrata una S. Messa al Tempio Ossario, martedì 15 corrente, alle ore 9

La mamma, il papà, le sorelle, il fratello Urbano (prigioniero di guerra in India) ed i parenti tutti, uniti nel loro grande dolore ringraziano infinitamente quanti, vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine 13 giugno 1943 XXI.

La sera del 10 giugno decedeva

## Giuseppe Zanini

funzionario a riposo del Comune di Udine

La moglie EMILIA DEL TORRE, i figli arch. prof. PIETRO, GIOVANNI ed ELEONORA, le NUORE, i NIPOTI e PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio del defunto.

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto onorare e recare l'ultimo saluto al caro Estinto.

Udine 11 giugno 1943 XXI.

Amorosamente assistito dalla moglie e dai figli, ai quali l'intera sua vita fu dedicata, si è spento, col conforto della Santa Religione

## LUIGI MONTAGNA

INDUSTRIALE

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie ELISA CARMINATI, il figlio ALFREDO, le figlie LUCIA e IDA, la NUORA, i NIPOTI, ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corrente alle ore 15, partendo da via Duca d'Aosta 5.

Si dispensa dalle visite. In luogo di fiori opere di bene.

Udine, 12 luglio 1943 XXI.

# ULTIME NOTIZIE

## Ripresa dei combattimenti nel Cuban ed in altri settori

### Gravissime perdite subite dall'Aviazione rossa durante tentate incursioni su aerodromi germanici nel settore centrale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte orientale si sono riaccesi ieri i combattimenti. Oltre all'attività di elementi d'assalto nel settore della testa di ponte del Cuban e in quello del Mius, si sono svolti combattimenti anche nella zona di Orel durante i quali i sovietici, che avevano mosso all'attacco dopo una violenta preparazione di artiglieria, sono stati sanguinosamente respinti.

Nella lotta contro le bande bolsceviche nelle retrovie del settore centrale del fronte, formazioni di S. S. e forze di polizia hanno rastrellato vaste zone in aspri combattimenti durati vari giorni e resi particolarmente difficili dal terreno boscoso e acquitrinoso quasi impraticabile. Sono stati conquistati, superando l'accanita resistenza nemica, 118 villaggi fortificati e depositi posti nel folto dei boschi; 162 fortini sono stati inoltre fatti saltare in aria. Oltre a numerosi morti le bande dei partigiani hanno perduto una grande quantità di armi e materiali.

La guarnigione italiana di Pantelleria, a seguito della mancanza d'acqua, ha dovuto cessare la resistenza contro gli attacchi nemici che si succedevano ad ondate dal cielo e dal mare.

Nel pomeriggio di ieri una formazione di apparecchi nord-americani ha sorvolato a grande altezza il territorio costiero della Germania settentrionale sganciando bombe sulle città di Wilhemshaven e Cuxhaven. La popolazione ha subito perdite. La notte scorsa bombardieri britannici hanno attaccato il territorio occidentale del Reich e soprattutto la città di Dusseldorf.

A seguito di lancio di bombe su quartieri di abitazioni sono state provocate gravi perdite fra la popolazione e sensibili danni ai fabbricati e agli edifici pubblici. Secondo gli accertamenti finora effettuati il nemico ha perduto in questi attacchi complessivamnete 54 bombardieri, in prevalenza quadrimotori.

*Per rispondere ai violentissimi attacchi sferrati a catena dai bombardieri tedeschi contro i centri industriali del Volga l'Aviazione rossa ha tentato di portare in grande stile la sua offesa sugli aerodromi tedeschi e nella regione centrale del fronte, intorno a Orel. A tale proposito narra il Local Anzeiger che verso le ore 19 sono apparse numerose formazioni nemiche nel cielo sgombro di nubi, volando a circa quattro mila metri di quota. Le batterie della Flack entrarono immediatamente in azione opponendo un efficacissimo fuoco di sbarramento, abbattendo subito una prima serie di apparecchi avversari. Poi si levava la caccia che affrontava a sua volta i velivoli sovietici impegnandoli in drammatici duelli aerei. Il nemico doveva gettare la gran parte delle sue bombe a casaccio cosicchè esse andarono a finire in aperta campagna senza provocare gravi danni. Alcuni apparecchi erano costretti ad atterraggi forzati ed i piloti di altri riuscivano a malapena a salvarsi col paracadute. Circa la metà degli apparecchi costituenti le formazioni nemiche venivano distrutti mentre gli altri si davano a precipitosa fuga.*

*Da fonte competente si precisa che gli apparecchi abbattuti ascendono a 70, di cui 62 ad opera della caccia e otto ad opera della Flack.*

*Intanto da fonte militare si informa che sul fronte orientale la attività in combattimenti si è riaccesa. Tanto i tedeschi quanto i sovietici hanno riattaccato in diversi settori. Fra l'altro si sono avuti diversi scontri nella zona della testa di ponte del Cuban, a sud del fiume Mius ed a sud-est ed a nord-est del saliente germanico di Orel. Ovunque i sovietici non hanno conseguito alcun successo ed hanno subito gravissime perdite sanguinose.*

*Per quanto riguarda l'attività terroristica della Raf sul Reich dalla stessa fonte si apprende che nel corso di incursioni diurne compiute da velivoli anglo-americani sulle coste della Germania settentrionale sono stati effettuati bombardamenti, tra l'altro su Wilhelmsauen e sul Krishaven. Nei quartieri abitati si sono verificati danni. La popolazione civile ha subito perdite. Nella notte sul 12 giugno l'Aviazione britannica ha compiuto incursioni su diverse località della Germania occidentale. Fra l'altro particolarmente colpita risulta la città di Dusseldorf. In questa città si sono verificati danni rilevanti nei quartieri abitati e la popolazione civile ha subito perdite. Durante tutte queste incursioni diurne e notturne il nemico ha perduto complessivamente, secondo le notizie finora giunte, 54 velivoli, per la maggior parte bombardieri quadrimotori.*

## Il giudeo Baruch

### in primo piano negli Stati Uniti

ROMA, 12.

Si apprende che Baruch, che nella scorsa guerra fu Capo dello Ufficio della produzione industriale americana, è stato chiamato dall'attuale Capo della produzione bellica statunitense a collaborare nell'organizzazione e nella direzione dell'ufficio stesso. Il signor Baruch, uno dei più accesi ebrei degli Stati Uniti, è stato valorizzato ampiamente con questa decisione del Capo della produzione bellica degli Stati Uniti.

## Gli inequivocabili indirizzi politici del nuovo Governo argentino

### dichiarati alla stampa americana

BUENOS AIRES, 12.

Il ministro degli Affari Esteri, ammiraglio Storni, in una intervista concessa ai rappresentanti della stampa nord-americana, ha affermato che gli atti del nuovo Governo hanno confermato che la politica estera dell'Argentina sarà di scrupolosa osservanza degli obblighi internazionali.

L'ammiraglio Storni ha aggiunto che la politica estera dell'Argentina sarà in armonia con i tradizionali ideali del popolo argentino, che sono rappresentati dalla pace, dalla giustizia, e dall'opposizione alle conquiste per mezzo delle armi.

Riferendosi al popolo italiano, l'ammiraglio ha dichiarato: «Il popolo italiano ci ha inviato molti suoi figli, che, qui, si sono trasformati in una parte integrale della Nazione Argentina».

## Un discorso del Presidente della Finlandia

### sulla situazione interna del Paese

TAMPERE, 12.

Il Presidente del Consiglio finlandese, Lincomies, ha pronunciato un discorso in occasione della distribuzione delle ricompense agli operai che maggiormente si sono distinti per il loro lavoro e per il contributo dato alla economia politica finlandese del tempo di guerra. Il Presidente ha constatato che il popolo finlandese si è adattato alle condizioni di guerra e che la vita economica della Nazione ha assunto nuovamente il suo ritmo normale. Parlando della produzione in generale, egli ha detto che questa è attualmente in fase ascendente e che quella del legno e del carbone ha di molto superato i risultati ottenuti l'anno scorso. Anche la produzione agricola e quella industriale hanno dato un ottimo rendimento Lincomies ha terminato il suo discorso esaltando la costanza spirituale del popolo finlandese, la sua volontà e la sua operosità.

## Violenta esplosione

### in un polverificio spagnolo

MADRID, 12.

Per cause ignote una violenta esplosione si è verificata nel polverificio di Cayes, presso Oviedo, causando gravi danni allo stabilimento. Quattro operai sono morti e diversi sono rimasti feriti.

In una nostra isola mediterranea: movimento di mototrattori per il trasporto di munizioni, particolarmente adatti per terreni difficili. (R. G. Luce - Nassi)

## Il "Documentario delle guerre fasciste,,

### con la collaborazione delle Scuole elementari del Regno

ROMA, 12.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha inviato ai Provveditori agli Studi una circolare nella quale ribadisce i compiti della scuola elementare nell'attuale momento.

Premesso che il Ministero sta elaborando un documentario delle guerre fasciste, nel quale sarà contato il contributo offerto dalla scuola, il ministro indica alle autorità dipendenti i criteri generali cui deve ispirarsi la raccolta del materiale necessario per la realizzazione di questa così alta e doverosa testimonianza storica.

L'attuazione di questo documentario non deve, però, interrompere l'azione collaterale che la scuola va svolgendo per la guerra, ma da essa deve trarre il suo naturale incremento. Sarà, pertanto, reso sempre più attiva e intima la corrispondenza di guerra fra i combattenti e la scuola. Saranno prodigate mediante appositi turni di alunni le necessarie cure stagionali agli orti di guerra, saranno continuate le altre attività ordinate ai fini autarchici. Proseguirà, sempre più sollecita e cordiale, l'assistenza ai soldati, ai figli dei richiamati e agli sfollati dalle città colpite dalle aggressioni nemiche, verrà intensificata la collaborazione con gli organi del P.N.F. e della G.I.L.

La voce dei dirigenti e degli insegnanti, dovrà penetrare assidua e vivificatrice in un'azione capillare presso gli alunni e attraverso questi, nelle loro famiglie.

Il piroscafo ex italiano «Gianfranco» fermo nel porto di Buenos Aires, è stato gravemente danneggiato da un violento incendio scoppiato a bordo e per il quale si debbono lamentare morti e feriti tutti argentini.

## La documentazione della satanica opera di Roosevelt

### per scatenare la guerra all'Italia e alla Germania

(Continuazione dalla 1ª pagina)

4) L'assicurazione morale che gli S. U. abbandoneranno la loro politica di isolamento e sono già pronti, nel caso di una guerra ad intervenire attivamente a fianco della Francia e dell'Inghilterra e nel fatto che gli S. U. sono pronti a mettere a loro disposizione le proprie finanze e materie prime».

E' anche Bullitt per incarico di Roosevelt che impegna il Governo Francese all'intransigenza verso l'Italia.

Il 3 febbraio 1939 l'ambasciatore polacco a Parigi, Lukasiewicz, riassume in un rapporto al Governo di Varsavia, due colloqui avuti con lui sui problemi europei e riferisce queste sue parole: *«Le pretese italiane di fronte alla Francia mancano assolutamente di fondamento e di ragioni che possano anche solo parzialmente legittimarsi. La Francia non può perciò e non deve fare neppure delle apparenti concessioni. L'atteggiamento dei competenti fattori americani nei riguardi dell'Italia e della Germania è negativo soprattutto perchè si pensa che nuovi successi dell'Asse Roma-Berlino seppellirebbero il prestigio della Francia e dell'Inghilterra come potenze imperiali».*

L'ambasciatore polacco conclude: *«Un fatto mi sembra certo: la politica del Presidente Roosevelt nel prossimo tempo si indirizzerà a sostenere la resistenza della Francia, a reprimere la pressione italo-tedesca e a trattenere le tendenze dell'Inghilterra al compromesso».*

L'anno 1939 s'inizia negli S. U. con un messaggio di Roosevelt del 4 gennaio che ambienta un programma di nuovi giganteschi armamenti in oscure frasi di minaccia: *«Le tempeste che vengono dall'estero, minacciano direttamente le istituzioni fondamentali per gli americani: la religione, la democrazia e la buona fede internazionale. Le parole possono essere inutili».*

Il senatore Pittman, uno dei fiduciari di Roosevelt commenta il messaggio con queste parole: *«Il Presidente ha chiaramente detto che abbiamo il diritto e il dovere di rifiutare ogni aiuto ai dittatori e che è altrettanto nostro dovere di sostenere le democrazie contro le dittature con tutti i mezzi».*

Roosevelt vuole dimenticare la lotta contro la religione dei Sovieti; la mancanza della buona fede anglo-franco-americana, denunciati nel tempo anche dai politici e dai scrittori nord-americani nella conferenza della pace che è stata la sepoltura del patto di Londra, patto del sangue italiano offerto in cambio delle promesse alleate. In un telegramma del 12 gennaio 1939, l'ambasciatore Potocki dà un altro significativo giudizio della politica di Roosevelt:

*«Il Presidente Roosevelt è stato il primo a dare voce all'odio contro il Fascismo. Egli ha perseguito due scopi:*

### Chiara presa di posizione

*1. a voluto distrarre l'attenzione del popolo americano dai difficili e complessi problemi della politica interna e prima di tutto dalla lotta fra capitale e lavoro.*

*2. Con la creazione di uno stato d'animo bellicista e voci di minacciosi pericoli europei da lui solo scoperti, far sì che il popolo americano accettasse gli enormi programmi di armamenti dell'America».*

Sono gli stessi politici americani che denunciano alla Casa Bianca gli indirizzi della politica di Roosevelt. Il senatore Hiram Johnson, dopo il messaggio del gennaio 1939, dice che: *«gli Stati Uniti si avviano sulla strada della guerra».*

L'ex presidente Hoover in un discorso al «Council of Foreign relations», accusa Roosevelt di mettere in una condizione senza precedenti della politica estera che può portare alla guerra. Domanda che il Congresso: *«chiarisca l'avventura prima che il paese entri ciecamente nella via dei grandi armamenti».*

Ma Roosevelt non avanza soltanto sulla via dei grandi armamenti, dà già il suo contributo agli armamenti di guerra dell'Inghilterra e della Francia.

Fin dal gennaio 1939 egli ordina che sia ceduto all'Inghilterra il modello di un nuovo tipo di cannone antiaereo creato per l'Esercito americano e tenuto gelosamente segreto. Nel febbraio si apprende dalla caduta di un pilota militare francese sulla costa americana per un incidente di volo, che egli ha già ceduto alla Francia anche il più moderno tipo di apparecchio americano del tempo: il «Curtis P 36» sul quale l'autorità militare mantiene ermetico segreto.

### Gli incarichi di Kennedy

Nella primavera del 1939 si pone già negli Stati Uniti aperto il problema di una guerra europea e della necessità di intervento degli Stati Uniti a fianco delle democrazie imperiali.

Nel marzo il *New York Times* pubblica una lettera di un altro fiduciario di Roosevelt, l'ex segretario di Stato Stimson, che insorge contro l'isolazionismo e afferma che una disfatta dell'Inghilterra e della Francia sarebbe una minaccia alla sicurezza dell'America e s'impone l'unione combattiva delle democrazie.

Il 9 aprile, lasciando Warmsprings per rientrare a Washington, Roosevelt dice che sarebbe ritornato in Georgia *«se non avremo la guerra».*

Egli prevede già nell'anno una guerra quando nessuno ancora in Europa ne parla, quando la questione polacca non è ancora aperta e non è neppure concluso il trattato di alleanza fra l'Italia e la Germania, ma si deve in grande parte alla politica della Casa Bianca la garanzia che l'Inghilterra dà alla Polonia e che la impegna fatalmente nel conflitto diplomatico con la Germania. Si deve alla sua politica se l'Inghilterra è impegnata nell'intransigenza.

Tipico è un rapporto telegrafico del 29 marzo 1939 inviato a Varsavia dall'ambasciatore Lukasievicz di Parigi: *«Il 25 marzo l'ambasciatore Bullitt mi ha comunicato di avere, valendosi dei poteri che sono a sua disposizione, incaricato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, di recarsi dal ministro presidente Chamberlain e ripetergli tutto questo sotto il categorico richiamo alla responsabilità del governo inglese».*

Viene la guerra L'azione di Roosevelt si indirizza per quattro ordini di azione: laboriosa revisione del regime di neutralità per la conquista dei pieni poteri e della libertà di azione allo scopo di fornire armi e aiuti all'Inghilterra e alla Francia e muoversi verso la guerra senza l'obbligo del controllo e del consenso del Congresso; progressivi rifornimenti di armi e finanze all'Inghilterra; giganteschi armamenti per affrontare la guerra diretta contro la Germania, l'Italia e il Giappone; intervento occulto e progressivo nella guerra, prima ancora di dichiararla, contro la Germania e soprattutto contro l'Italia.

Già il 20 settembre 1939, dopo il discorso di Hitler a Danzica, che invita i governi britannico e francese alla riflessione, liquidata ormai la partita polacca, i giornali nord americani sono sollevati per impegnare le due democrazie imperiali a rifiutare ogni offerta di pace. Il 7 ottobre i giornali sono ancora mossi per respingere un altro discorso conciliante di Hitler.

Più tardi è la stessa azione politica e diplomatica della Casa Bianca che contribuisce a rovesciare Chamberlain reputato pericoloso perchè forse favorevole a un compromesso e sostituirlo con Churchill.

Ma qualche cosa di preciso deve essere anche detto delle iniziative di Roosevelt nella guerra contro l'Italia.

L'Italia non minacciava e non poteva minacciare gli Stati Uniti. Tutta la sua politica del tempo fascista è stata rispettosa di ogni interesse nord-americano.

Ogni cittadino nord-americano ha pur trovato in Italia libertà di movimento e di traffico, cordiale e gentile accoglienza.

Appena iniziata la guerra europea, Roosevelt svolge contro l'Italia e gli interessi italiani una politica di persecuzione che arriva progressivamente fino al clandestino intervento. Sottopone a sospetto politico e morale e alla repressione poliziesca i pacifici cittadini italiani residenti negli Stati Uniti attraverso le denunce e l'attività della commissione Dies costituita per la repressione delle attività antiamericane dei cittadini stranieri.

Quando è provato che i consolati americani di Napoli e Palermo, sono attivi centri di spionaggio a favore dell'Inghilterra e il Governo italiano, discreto e riguardoso, ne domanda la chiusura, richiesta del resto anche a tutti gli altri Paesi come misura generale di un Paese in guerra, la Casa Bianca reagisce esigendo la totale chiusura dei consolati italiani.

### Le persecuzioni contro gli italiani

Seguono la requisizione dei piroscafi italiani e l'arresto dei loro equipaggi, le liste nere contro il commercio italiano esteso anche ai Paesi dell'America latina, il sequestro dei crediti e dei fondi italiani delle banche nord-americane. Fino dall'estate 1940 si trovano sul fronte della Libia operanti contro l'Italia, carri armati, carristi, tecnici americani.

Nell'aprile 1941 si ha la prova di navi e scorte armate degli Stati Uniti nel Mar Rosso per i rifornimenti delle forze imperiali britanniche operanti contro l'Italia.

Il 18 aprile è lo stesso senatore americano Toby che dichiara al Senato, di essere stato autorevolmente informato che già da un mese il Governo ha autorizzato il comando della flotta americana a fornire scorte armate ai convogli che trasportano armi per conto dell'Inghilterra contro l'Italia.

Nel maggio, 20 navi americane cariche di armi per l'Esercito britannico in Egitto salpano per l'Africa. Si accerta che in quel tempo già 18 ufficiali nordamericani, tra i quali un figlio del presidente, il capitano James Roosevelt, si trovano in Egitto per partecipare alle operazioni di guerra.

Nell'agosto si scopre pure che nel Mediterraneo operano, a fianco di quelli britannici, nell'attacco contro il naviglio italiano, anche i sommergibili americani. La guerra italiana contro gli anglo-sassoni dunque doppiamente difensiva.

E' una lotta contro il piano imperiale degli Stati Uniti, rivelato ormai in luce solare dai dichiarati indirizzi della Casa bianca che ha già da tempo dimenticato il salvataggio della integrità polacca e delle democrazie. E' una difesa contro l'aggressione non provocata degli Stati Uniti, passati all'offensiva armata contro le forze italiane almeno sei mesi prima della rottura dei rapporti diplomatici e della formale dichiarazione di guerra.

## L'atto di accusa contro Churchill

### responsabile della guerra aerea

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Esso comprenderà ora che noi risponderemo notte per notte e ciò con ritmo sempre crescente».

L'8 novembre 1940 Hitler ritornava sul problema della guerra aerea: «E' stata di per se stessa una geniale idea del signor Churchill quella di incominciare con l'Arma aerea. Voi sapete che per anni ho proposto al mondo affinchè fossero sospesi i bombardamenti specialmente contro la popolazione civile.

Ma l'Inghilterra, forse nel presentimento dei futuri sviluppi degli eventi, ha sempre rifiutato queste proposte; bene, malgrado ciò, durante questa guerra non ho mai fatto condurre la lotta contro le popolazioni civili.

Durante la campagna di Polonia non ho sferrato nessun attacco notturno contro città polacche perchè durante la notte non si può colpire efficacemente il singolo obbiettivo; Perciò ho fatto in linea di massima attacchi di giorno e soltanto su obiettivi militari.

La stessa cosa ho fatto in Norvegia, in Belgio e in Francia.

Allora improvvisamente il signor Churchill, dato che di giorno l'Arma aerea inglese non poteva sorvolare il territorio germanico, ha tentato di attaccare la popolazione tedesca di notte. Voi conoscete, camerati, la mia pazienza. Ho aspettato otto giorni. Si sono gettate bombe sulla popolazione civile lungo il Reno. Si sono gettate bombe sulla popolazione civile della Vestfalia. Allora ho aspettato 14 giorni e ho pensato: «Quest'uomo è un pazzo». Egli inizia una lotta che può condurre soltanto alla distruzione dell'Inghilterra. Dopo la fine della guerra in occidente ho teso ancora una volta la mano all'Inghilterra, fui nuovamente insultato e mi si sputò addosso nella maniera più ignobile. Halifax si è comportato come un pazzo. I bombardamenti vennero intensificati. Devo dire che tale attesa mi era dura. Molti vennero a chiedermi: Führer, quanto tempo attenderete ancora? Essi non la smetteranno spontaneamente. Ho atteso altri tre mesi, ma un giorno ho dato l'ordine».

Il 9 dicembre 1940 il cancelliere Hitler, ancora così si esprimeva: «E' sperabile che anche gli inglesi non dimentichino nulla neppure la lotta aerea. Io non l'ho voluta. Mi ripugna. Nella campagna di Polonia ce ne siamo astenuti, e non ho permesso di fare incursioni notturne. A Londra si diceva: «Sicuro, di notte non sanno volare». Che non sappiamo volare di notte nel frattempo gli inglesi lo hanno sperimentato. Ma di notte non si possono giustare bene i colpi ed io volevo attaccare obbiettivi bellici importanti, attaccare soltanto sul fronte, combattere soltanto contro soldati, non contro donne e bambini. Ecco perchè ce ne siamo astenuti. Nell'attacco su Parigi sono stati presi di mira soltanto obbiettivi militari che i nostri aviatori hanno centrato meravigliosamente. Chi ha visto se ne è convinto. Io ho atteso un mese sperando che dopo la campagna di Francia gli inglesi desistessero da questo modo di guerreggiare. Invano ho atteso un altro mese, tre mesi ancora. Ebbene, se le bombe devono continuare lo stesso, io non posso assumere davanti al popolo tedesco la responsabilità di lasciar perire i miei camerati per risparmiare gli inglesi. Si faccia dunque anche questa guerra. La si faccia con la fermezza materiale, con i mezzi e con il valore che ci sono propri. Quando scoccherà l'ora di regolare definitivamente la partita si farà anche questo conto».

Dopo di chè precisate attraverso i documenti le origini e le responsabilità della guerra aerea l'Asse oppone ad essa disciplina ed energia di uomini, potenza di mezzi, poichè ha sacrosanto diritto di difendersi dalla aggressione disumana, tenacemente voluta dal signor Churchill. Siccome anche in guerra un problema morale esiste come anche esiste un problema di diritto, diritto e moralità in questo settore sono privilegio nostro.

## I dirigenti delle Unioni agricoltori

### dell'Italia settentrionale e meridionale convocati dal Presidente confederale

ROMA, 12.

Il Presidente della Confederazione fascista degli agricoltori cons. naz. Frattari, facendo seguito ai rapporti tenuti dal ministro per l'Agricoltura, ha convocato, in otto successive riunioni, tenute a Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Milano e Torino, i Presidenti e i Direttori di tutte le Unioni provinciali degli agricoltori dell'Italia meridionale e settentrionale.

## Proposta albanese per onorare la memoria dei Caduti

TIRANA, 12.

Allo scopo di esaltare la memoria dei Caduti albanesi dell'attuale guerra o per la causa nazionale, il quotidiano *Tomori* propone di istituire la «Giornata degli eroi» che dovrebbe coincidere con quella in cui l'Albania ricorda l'offerta della corona di Scanderbeg a Vittorio Emanuele III.

Tale avvenimento storico rappresenta il pieno avverarsi delle aspirazioni nazionali albanesi e la attuazione del sogno millenario della Nazione di vivere libera e sicura entro i propri naturali confini.



PER CONSOLIDARE IL BILANCIO

## Un'addizionale straordinaria sull'imposta dell'entrata in vigore dal 16 giugno

ROMA, 12.

Allo scopo di consolidare il bilancio normale e a meglio garantire le spese ordinarie fra le quali in prima linea, giusta le dichiarazioni fatte recentemente dal ministro delle Finanze, il pagamento degli interessi dei debiti pubblici, è stata istituita con R.D.L. 3 giugno corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, una addizionale straordinaria di guerra nella misura dell'uno per cento in aggiunta alla vigente imposta generale sull'entrata.

Caratteristica essenziale del nuovo tributo è quella della non riversabilità sull'acquirente o consumatore dei beni e servizi. Restano così immutati i prezzi dei beni nei loro diversi passaggi dalla produzione alla distribuzione e da questa al consumo e quelli dei servizi sia pubblici che privati. L'addizionale, infatti, per precisa disposizione di legge è a carico esclusivo di colui a favore del quale si verifica l'entrata, qualunque sia di questa la fonte (atti di commercio, appalti, locazioni immobiliari, prestazioni di servizio professionali o artigiani, ecc.). Ne è pertanto esplicitamente vietata la rivalsa. Ciò stante, nei riguardi degli acquirenti o dei consumatori in genere, la rivalsa resta ferma nei limiti attuali della sola imposta sull'entrata nella misura del 3 per cento. E' da ritenere che la nuova imposta contenuta com'è nella modesta aliquota dell'1 per cento dell'entrata lorda delle varie attività aziendali, trovi margine sufficiente negli utili delle attività stesse. Comunque essa vuole soprattutto rappresentare, più che un vero e proprio balzello, un contributo che le classi produttive di merci e servizi danno al bilancio dello Stato per la resistenza e la vittoria.

Le disposizioni del nuovo decreto entrano in vigore il 16 giugno 1943-XXI.

## Norme alle aziende agricole per l'utilizzazione del legname da lavoro

ROMA, 12.

Gli agricoltori come già gli industriali ed artigiani che detengono legname da lavoro di produzione nazionale o di provenienza estera per farne commercio o per impiegarlo comunque nella propria azienda, sia come materia prima essenziale di lavorazione che come materia prima accessoria, debbono impiantare per ogni provincia, nella quale abbiano depositi di legname o segherie, un registro di carico e scarico conforme ad un modello stabilito dal Comitato Corporativo per la distribuzione del legname. Sono esenti dall'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico, dalla denuncia e dal vincolo del legname le aziende agricole che producano complessivamente in un anno meno di 50 metri cubi di legname qualora esso venga assorbito totalmente dal fabbisogno delle aziende stesse. Per le aziende agricole che producono in un anno meno di cinquanta metri cubi di legname l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico sorge solo nel caso in cui vengano distribuiti a terzi più di dieci metri cubi di legname complessivamente.

## I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 12.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 agosto 1943 XXI per le serie dei Buoni del Tesoro novennali, di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII, appresso indicati:

Serie 1 - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.616.667 1.868.201

I quattro premi di lire 50 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 282.711 467.724 1.094.023 1.761.137

I 50 premi di lire 10 mila, sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 42.252 | 56.860 | 71.446 | 91.396 |
| 107.861 | 113.286 | 122.248 | 198.736 |
| 267.433 | 347.161 | 365.068 | 379.128 |
| 403.150 | 440.499 | 449.079 | 464.317 |
| 476.577 | 508.388 | 511.264 | 527.417 |
| 617.199 | 639.091 | 651.988 | 687.699 |
| 689.211 | 708.565 | 743.556 | 785.044 |
| 831.372 | 839.960 | 867.441 | 876.888 |
| 1.128.919 | 1.137.733 | 1.252.257 | 1.261.879 |
| 1.316.750 | 1.422.236 | 1.431.694 | 1.445.900 |
| 1.457.276 | 1.539.223 | 1.573.769 | 1.581.603 |
| 1.598.585 | 1.652.701 | 1.772.667 | 1.789.055 |
| 1.911.311 | 1.936.340. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 10 giugno 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.052.401 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.198.162.

Serie 2 - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.131.402 e 1.588.210

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 42.071 260.778 1.026.848 1.476.787

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 15.228 | 111.850 | 132.969 | 138.620 |
| 166.683 | 177.258 | 203.161 | 209.067 |
| 230.452 | 331.348 | 342.761 | 353.565 |
| 415.065 | 419.628 | 445.178 | 494.307 |
| 567.817 | 627.423 | 673.804 | 720.642 |
| 766.056 | 800.979 | 839.646 | 895.168 |
| 924.192 | 981.624 | 1.011.737 | 1.057.769 |
| 1.163.494 | 1.254.539 | 1.297.880 | 1.325.029 |
| 1.401.133 | 1.554.371 | 1.554.549 | 1.634.044 |
| 1.679.161 | 1.768.585 | 1.778.676 | 1.860.625 |
| 1.872.062 | 1.879.991 | 1.886.056 | 1.908.690 |
| 1.913.918 | 1.947.703 | 1.950.449 | 1.955.793 |
| 1.969.584 | 1.972.817. | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila, estratti il 10 giugno 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.180.375 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.598.154.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»